

School Magazine

ANNO VIII - NUMERO SETTE

APRILE 2020

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

50sima Giornata Mondiale della Terra



Il 22 aprile si è celebrato Earth Day 2020, la Giornata mondiale della Terra. Il più grande evento ambientalista del Pianeta che

quest'anno celebra la 50° edizione.

Earth Day 2020 ha acquisito un significato particolare perché è

caduto proprio nel momento di massima espansione globale della pandemia di Covid-19. Dunque, se da un lato non saranno possibili eventi come manifestazioni, cortei e concerti live, solitamente organizzati in diversi paesi per celebrare l'evento, dall'altro celebrare questa giornata ha proprio ora un significato particolare. Quello del rapporto tra uomo e Natura, in ciascuna delle sue forme, dalla più grande alla più piccola e invisibile. Come, appunto, i virus.

SOMMARIO

50sima Giornata Mondiale della Terra	PAG. 1
Andrà tutto bene/ L'isola degli smemorati	PAG. 2-3
Earth day I A e I B / Il flash mob di Legambiente	PAG. 5
Le poesie della III A/ Giornata Mondiale della Terra	PAG. 6-7
#iorestoacasa ...e invento una favola/ Radiosa Show	PAG. 8
Dantedi...tra ascolto, arte e poesia	PAG. 9
Didattica a distanza ...dalla IV A/ Un omaggio a Sepulveda/ Giornata Mondiale Terra	PAG. 10-13
Inno nazionale d'Italia o Canto degli Italiani dalla IV B	PAG. 14
Un piccolo gesto/ Poesie di Pasqua della V A	PAG. 16
Omaggiando Sepulveda	PAG. 18
Il poema epico cavalleresco e l'Orlando furioso/ Le favole della I C/	PAG. 20-21
La scienza e la ricerca unica certezza	
Dante e Dantedi dalla II D/ I quadri animati della IIIC e IIID	PAG. 22-23
Oltre la porta/ I quadri ai tempi del Coronavirus	PAG. 24-25
Le Quattro Stagioni di Vivaldi	PAG. 26
Riflessioni in quarantena/ Lettera a un'amica	PAG. 28-29
L'angolo del M.A.C.C.E.	PAG. 30

ANDRÀ TUTTO BENE

Sono ormai quasi due mesi che la nostra vita è cambiata e ci mancano le piccole cose che rendevano speciale la nostra quotidianità. Ci mancano soprattutto i nostri bambini, ci manca poterli abbracciare e giocare con loro. Nonostante tutto, la scuola dell'infanzia non si è fermata, anzi. Abbiamo cercato, fin dall'inizio, di mantenere un contatto con i bambini mandando materiale e attività varie per poter sperimentare e imparare anche da casa. Abbiamo continuato un percorso iniziato a scuola, sulla lettura e l'ascolto di albi illustrati, certe che questi strumenti possono essere utili per aiutare i bambini a interiorizzare le proprie emozioni, soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo.



Uno dei racconti che abbiamo letto ci insegna proprio a riconoscere e affrontare le nostre paure: "Ballando con il buio". Vi raccontiamo brevemente questa storia.

"Alice non vuol andare a dormire: gioca, ride e si muove con una ballerina e non si accorge che buio sta entrando nella stanza.

Alice lo vede e non ha paura, anzi lo guarda con un certo sospetto. Quando il buio si fa più grande e prende con sé il coniglietto di Alice lei ha un'idea: spegne la luce e... Con un gran salto attraversa la stanza e lo prende sottobraccio.

*"Cosa succede? Cosa vuoi fare?"
"Non lo vedi? Voglio ballare!"*

E tra balli e cioccolata calda buio e Alice diventano amici.

Ora Buio arriva ogni notte, per ridere e giocare insieme a lei. Ormai per la pelle, ballano per tutta la notte.

E quando sono stanchi ed assonnati, Alice lo prende sottobraccio e balla insieme a lui... Così l'oscurità della notte vola via."

Vi è piaciuta questa storia? A noi tanto! Non vediamo l'ora di raccontarne altre!



Scuola dell'Infanzia V. Meattini

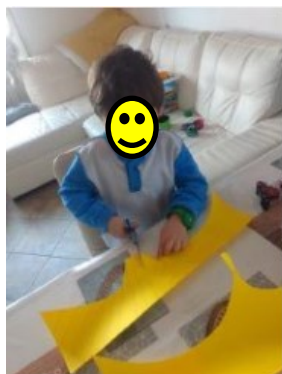
Durante il periodo difficile che stiamo attraversando il collegamento tra i bambini e le maestre non si è mai interrotto. E nonostante la Primavera e la festa di Pasqua sono passate sottotono i bambini con la preziosa collaborazione dei genitori hanno trasformato questo buio periodo in una festa "speciale" in una esplosione di fiori, farfalle, colori che hanno inondato tutta la casa in un ambiente gioioso che solo l'entusiasmo e l'allegria vivacità dei piccoli sono riusciti a trasformare

Bravi bambini, continuate così, operosi e grandi testimoni della futura speranza che tutto questo finirà!!

Un abbraccio grande grande da tutte le vostre e commosse maestre.

Filastrocca di primavera

- Che spavento in mezzo al prato c'è un serpente addormentato.
- C'è una coccinella posata su un fiore zitto, zitto non far rumore.
- È colorata la farfallina che alla mia mano si avvicina.
- Il grillo canterino si è svegliato un bel mattino.
- L'ape vola ronzando via, quasi mi ha punto mamma mia!
- Un orsetto golosone mangia il miele in un boccone.
- Dall'ovetto scappa fuori un pulcino canterino.
- Dal suo rifugio uno scoiattolino fa capolino.
- Le rondini piano, piano, ritornano da lontano.
- Le formiche laboriose iniziano a far provviste silenziose.
- Vicino allo stagno una ranocchia salta sulle mie ginocchia.
- Tutti i bimbi in mezzo al prato son felici che l'inverno è passato.



Scuola dell'Infanzia V. Rizzieri

Earth day I A e I B



Anche da casa non potevamo non omaggiare la giornata della Terra. Noi di prima A e B lo abbiamo fatto creando dei quadretti 3D dei tanto amati fiori che potrebbero vivere grazie alla nostra bella Terra. Proteggerla vuol dire sperare in un futuro migliore.

I bambini e le bambine delle classi I A e I B Scuola Primaria



Il flash mob di Legambiente

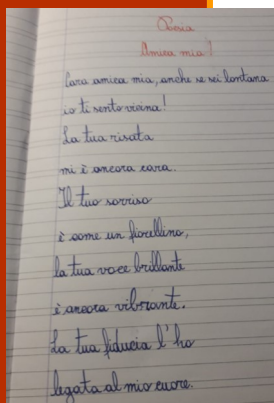


“Noi torneremo ad abbracciarci presto. Lei ha bisogno di noi. Anche ora. Il 22 aprile Abbracciamola!”. È stato questo il messaggio di Legambiente per questa 50esima Giornata Mondiale della Terra e per l’occasione ha lanciato un flash mob virtuale per tenere alta l’attenzione sulla cura e il rispetto del nostro pianeta,

anche in questo momento difficile di convivenza con il virus. La classe I A della Scuola Secondaria ha partecipato con entusiasmo; condividendo una foto in cui si abbracciava la Terra! Alcuni hanno abbracciato un mappamondo, una foto della Terra, o anche un disegno.

Scuola Secondaria

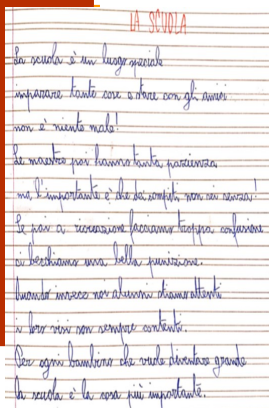
Le poesie della III A



Bianca A.

Scuola Primaria

Giorgia P.



LA PRIMAVERA

In primavera si allungano le giornate,
si sente il profumo dei fiori,
i bambini fanno le escursioni,
sbocciano i fiori colorati.
Si sente nell'aria l'allegria
e si vuol stare di più in compagnia.
La primavera è bella e si vedono le
rondini che volano,
e si sentono gli uccellini che cinguettano.
Il sole che splende nel cielo ci fa
sentire il suo calore
e ci fa avere tanto Amore.
Alessandro C.

CORONAVIRUS

All'improvviso sei arrivato
e le nostre vite hai cambiato.
Dalla Cina hai cominciato,
tutto il mondo hai contagiato
e nessuno hai risparmiato.
Però mo c'hai stufato,
dentro casa c'hai bloccato
e i più deboli hai lasciato senza
fiato.
Il mondo la guerra ti ha dichiarato
e ben presto sarai eliminato.
Tutti i popoli hanno imparato,
che l'unione è il risultato.
Francesco C.

BISOGNA RESTARE A CASA

In questo momento a casa si resta,
c'è un virus che colpisce la testa,
laviamoci bene le mani
da oggi fino a domani, ma anche
fino a dopodomani, ...
Sono chiuse scuole e botteghe
e queste sì che sono grandi beghe,
sono aperti solo i mercati
e i supermercati,
bisogna stare lontani dalle persone
e dobbiamo portare guanti e mascherone.
Di stare a casa mi sono annoiato
e di non uscire mi sono stancato.
Anche fuori di casa vorrei giocare
e a scuola vorrei tornare,
i miei compagni vorrei rivedere
e la frase "Andrà tutto
bene" ho deciso di sostenere.
Davide C.

L'AMORE AI TEMPI DEL " COVID-19"

L'amore è svegliarsi la mattina
e sentire il profumo di casa,
l'odore della famiglia,
anche se un abbraccio è
negato
un bacio è strappato

ma tutto questo sa di felicità
perché sono a casa con mamma e
papà,
e ancora però più felice io sarò
perché tanti bacetti dal mio cane
avrò.
Ogni tanto mi distraigo a giocare
con la sorellina che ci dà tanto da
fare...
Ma quando tutto questo finirà
torneremo tutti in libertà.
Nicholas C.

IL MIO CANE

Il mio cane si chiama Luna
come lei non c'è nessuna.
È una gran giocherellona
ed è molto dormigliona.
Mentre mangio un panino
lei viene lì vicino.
Se mi sdraio sul divano
io divento il suo cuscino.
Io a Luna tengo molto
anche se mi lecca il volto.
È bellissimo il mio cane
e le voglio tanto bene
Samuele C.

LA PRIMAVERA

La primavera è pulita e leggera,
ci sono molti fiori e tanti buoni odori,
molti animali, alcuni hanno le ali.
Ci sono fragole e altri frutti a volon-
tà,
mmh che bontà!
Quest'anno la primavera non mi
sembra vera,
capitata nel mezzo di una bufera
e come se non bastasse siamo tutti
in quarantena.
Sembra una galera!
Si spera che torni la solita Primave-
ra!
Ilaria C.

IL VIRUS CHE CHIUDE

C'è un Virus in aria
che ci costringe a stare a casa.
Le scuole han chiuso,
e noi a casa rimaniamo fuori uso.
Noi i giochi abbiamo,
ma non sempre ci divertiamo.
Mancano tanto gli abbracci degli
amici
per essere veramente felici.
Mancano tanto le voci delle maestre
che ci accompagnano per tutto il
quadrimestre,
i compiti però ci continuano a dare
per farci sempre di più imparare.
Stare a casa è comunque bello
perché gioco molto con mio fratello.
Mamma e papà hanno più tempo
per me,
anche se la pazienza a volte non
c'è.

Quando il Virus se ne andrà,
l'Arcobaleno comparirà
e tutto bene andrà!
Riccardo Grauso

UN MARZO DA RACCONTA- RE

Tutti sanno che marzo è un mese
bello,
ma anche un po' pazzarello.
Quest'anno in particolare,
ci ha costretto a pensare...
L'importanza dei sorrisi
e gli abbracci tra gli amici.
E' un ricordo di qualche mese fa che
di sicuro si rivivrà,
quando il virus se ne andrà e l'uma-
nità guarirà ...
Sono ansioso di aspettare quel
giorno che verrà
per tornare come tutti nella nostra
normalità.
Erano gesti semplici e scontati,
ma un desiderio son diventati.
Quando metto il mio naso fuori,
vedo sventolare dai balconi bandiere
tricolori.
Tutto il mondo si è fermato
perché la tristezza nel cuore ha
portato.
Un cuore solo non ce la farà,
ma dandoci le mani con tutta l'uma-
nità ogni cuore rifiorirà.
Lorenzo L'A.

LA MIA SORELLINA

In un giorno d'inverno mamma e
papà mi hanno dato una bella
notizia
e da allora per me è finita la tristez-
za!
Ho scoperto che in estate arriverà
una sorellina,
io già le voglio bene e mi sveglio col
sorriso ogni mattina.
Quando poso la mia mano sul
pancione della mamma
ei mi dà un calchetto e io mi sciolgo
come la panna.
Certo, in questo momento le cose
non vanno proprio bene:
una brutta epidemia
tante persone sta portando via.
Io e la mia famiglia preghiamo
ogni sera
affinché tutto torni come ciascuno
spera.
Mia cara sorellina, sono sicuro
che quando arriverai un mondo
più sereno troverai:
mai più guerra, fame e povertà,
ma solo tanta felicità!
Adriano Alexander L.

Il volo degli uccellini
Due uccellini volano prave a volare
e il vento li vede accontentare.
Quindi praverono a lanciarsi
e il loro sogno riuscì ad avverarsi.
Da grandi diventarono forti
per fidare le sorti.

David M.

non si va
però la tristezza ci sta.
Le litigate a volte ci sono,
ma devi avere molto coraggio,
presto finirà
e a scuola si tornerà.
Per riabbracciarci tutti quanti e
avere i cuori contenti
Emma P.

Poesia
Una settimana di Claudio
Sette giorni di pura allegria
prima che la scuola voli via...
Lunedì è un gran corsetto
mangiarsi alle otto,
Martedì scolo la
con i compiti tutto il dì,
Mercoledì ero prima che scuola
per questo ho giornate in vela,
giovedì faccio italiano,
e una mangia di risotto alla zaffrono,
Venerdì finisce la scuola,
ma mia mamma aveva detto,
Sabato gioco tutto il giorno
Domenica mi batto i compiti di lunedì

CI VEDIAMO ALLA MIA FESTA!
Il 29 marzo è il mio compleanno.
Ti ho aspettato per un intero anno!
La festa sarà a un campo di calcio,
sì, quello dell'Academy Qualcio.
Tutto è organizzato,
ci saranno dolce e salato
da poter essere assaggiati,
alla fine una torta al cioccolato.
Poi però c'è stato un gran problema
che ci ha messo tutti in quarantena.
Caro amico e cara amica
con pazienza e con fatica
ancora un po' da aspettare ci resta
e allora...ci vediamo alla mia festa!
Nicolo Antonio P.

IL CORONAVIRUS
Il Coronavirus è tipo un'influenza,
ma porta alcuni alla degenza.
I nonni stan da soli
e si preoccupano per i loro figlioli.
Non ci dobbiamo preoccupare
perché i medici ci vengono a salvare.
I medici e gli infermieri sono molto corag-
giosi
per affrontare questi virus pericolosi.
A scuola non possiamo più andare,
ma a casa continuiamo a studiare.
Gli amici non vediamo
e con loro più non giochiamo.
A casa noi restiamo
e non ci preoccupiamo.
Se non usciamo in compagnia
il virus mandiamo via.
Non ci abbattiamo
e il virus sconfiggiamo.
Il Corona Virus vuole la guerra,
ma noi diciamo Viva la Terra!
Ilaria S.

Claudio G.

POESIA
Una capofila grande Stella
Stella Stella dolce e pacifica
con la nostra muscolosa capofila.
Se da notte in realtà
ma con tutte cose la tua famiglia alcuni qual
dovrebbe dare loro salute, salute e guarire
e a tutto se dicono!
La buona non tanto che sono fatti naturali.
Ma anche, non solo non che sono con due appiani.
Ma tutti noi è un grande voler e sono naturali.
Per te nonno e nonno
e ti aiutano.
Ma anche Stella e questo ti è signifier
che per non tornare a ballare.

Scuola Primaria

LE AMICHE

Le amiche ti riempiono il cuore
e non ti danno nessun timore.
Ti vogliono bene e son sincere
ecco le amiche vere!
Quando tu sei giù
loro ti tirano su.
Adesso che c'è il Coronavirus, a scuola

Flavio S.

Giornata Mondiale della Terra

La GIORNATA MONDIALE della TERRA
spinge oggi le candeline, 50 ANNI di attività per la cura, la tutela e la promozione del nostro pianeta che ha bisogno oggi più che mai di attenzione.
Oggi, 22 aprile 2020, si celebra la Giornata della Terra o Earth Day, il giorno dedicato, a livello mondiale, al nostro pianeta.
Mai come in questo periodo storico la Terra è al centro dei nostri

pensieri, le battaglie che ogni giorno combattiamo per proteggerla sono numerose, così come gli sforzi che dobbiamo ancora fare.
Si tratta di una giornata che coinvolge, come pochi altri eventi esistenti, il mondo intero. In ogni continente, il 22 aprile di ogni anno, si riflette sull'importanza della Terra e su come la si possa proteggere.
È stata istituita a seguito di un grave incidente, l'esplosione di una petroliera che ha causato la morte di tantissimi animali tra pesci, uccelli e mammiferi. È importante salvaguardare il nostro pianeta, non possiamo permettere che si ammalino. Dobbiamo limitare al minimo il consumo della plastica, dobbiamo

prediligere l'utilizzo di prodotti il più possibile naturali evitando detersivi e prodotti chimici nocivi, limitare l'inquinamento, andare a piedi o in bici piuttosto che in auto, prediligere l'uso dei trasporti pubblici e tanto altro.
In questo momento, nel quale siamo lontani da scuola, noi della III A della Scuola Primaria abbiamo festeggiato preparando dei regali per Lei.

Classe III A



#IORESTOACASA...E INVENTO UNA FAVOLA

Il coniglio e il gatto



Tanto tempo fa, un gatto arancione di nome Ello viveva nel bosco, cosa

alquanto strana per un gatto.

Ello era vanitoso e crudele per cui non accettava nessuno che aveva un'idea diversa dalla sua e poi non sopportava il coniglio Ciglio che abitava due alberi dopo di lui. Ciglio era gentile, bravo, un campione a fare corse, competitivo e aveva vinto tanti piccoli trofei bonsai.

Un giorno il gatto Ello decise di fare una gara contro di lui anche se sapeva che era fortissimo: "Facciamo una gara a chi arriva prima al parco!". Ciglio rispose: "OK!!!".

Per Ello barare era una cosa normale, l'importante era vincere anche se a lui i bonsai non piacevano.

Il giorno della gara Ciglio portava una

felpa gialla come sempre, mentre Ello una verde. La gara aveva inizio alle 10:30 di mattina, Ello e Ciglio erano pronti a partire.

Tre, due, uno... VIA!!!

Ciglio superò subito Ello naturalmente, ma Ello era tranquillo perché aveva avuto un piano. Prima della gara aveva misurato le corsie e aveva fatto in modo che quella di Ciglio fosse più lunga della sua.

Così Ello "vinse". ma Ciglio scoprì il perché: il direttore della gara dopo il torneo misurò le corsie perché gli sembrava davvero strano che avesse vinto Ello. Così Ello fece una brutta fine: dovette lavorare senza sosta per tutto il giorno senza mai smettere un secondo, mangiava solo pane e acqua, e così avrebbe fatto per i prossimi due mesi. Ciglio invece vinse un altro bonsai.

MORALE: Non si vince barando ma con l'impegno: così fanno i veri campioni!

Ester S. III C

Il cane e il gatto

C'era una volta la principessa Cleo che

possedeva un cane di nome Mollo. Mollo era triste perché voleva un amico. Quando arrivò il compleanno di Cleo, sua zia Cordelia le regalò una splendida gattina. Essa era ricoperta da un soffice pelo bianco. Aveva due occhioni azzurri come il mare. La principessa chiamò la gattina Laura. La gattina non fece amicizia con Mollo e s'impossessò di tutte le sue cose: la cuccia, il cibo, i giochi e la sua amata copertina. Mollo era davvero infuriato perché Laura aveva conquistato persino la sua padroncina. Una notte Laura fu sorpresa da Cleo a rovistare nelle cose di Mollo. Il giorno dopo la principessa, furibonda, restituì Laura alla zia Cordelia. Ora Mollo, felice e amato dalla sua padroncina avrebbe riavuto tutte le sue cose.

Morale: Meglio soli che male accompagnati!

Serena F. III C



Radiosa Show

23 aprile 2020, ore 10:00

Ogni giovedì lo show di RADIOSA proverà a far parlare questo tempo attraverso una fantasia sonora, rapsodica su e giù per l'Italia, per mezzo di piccole, grandi voci che hanno il coraggio di raccontarlo e raccontarselo, da Biella a

Cosenza, da Roma a Lecco, passando per Pontedera, Pisa, Volterra, arrivando a Padova e poi Milano, Torino...

e chissà dove. Accanto al racconto intervengono in diretta i referenti di tutte le radio. Seguite lo show di RADIOSA, ma soprattutto ascoltate i programmi, le

RADIOSA
La rete di Radioscuola in casa

parole, le idee, i suoni di tutte le Radio che ne fanno parte. Buon viaggio di cuore e orecchie.

Anche la VA, VC e VD fanno parte di questo meraviglioso progetto, un modo per ascoltare i nostri ragazzi, i loro pensieri e le loro emozioni in questo momento di scuola a distanza.

Dantedì...tra ascolto, arte e poesia

I ragazzi della VC hanno subito colto con entusiasmo e partecipazione la nostra idea di dedicare un'attività artistica a Dante Alighieri. Come presentare il sommo poeta con la didattica a distanza e in una classe di scuola primaria?

Abbiamo pensato di proporre una presentazione audio (voce della collega Sara Collepicollo), tratta dal bellissimo libro per bambini "La Divina Commedia" di Paolo Di Paolo.

Abbiamo poi suscitato in loro la curiosità inviando alcuni famosi dipinti della scuola fiorentina che ritraggono l'incontro tra il poeta e la sua Beatrice. Quale miglior ispirazione per dei versi eterni...se non l'amore, sentimento universale?

Da qui l'idea di chiedere ai ragazzi di rivisitare quell'incontro attraverso dei loro disegni e aggiungendo eventualmente qualche verso...

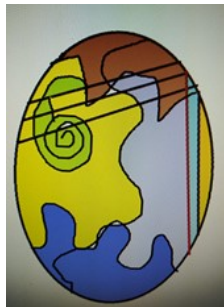
Ecco i loro lavori!



Didattica a distanza ... DALLA IV A

tante attività "a casa come a scuola"

**ARTE ... pittori
come Paul Klee**



... artisti per augurare la Buona Pasqua



**TECNOLOGIA...
creativi e ri-
creativi per conti-
nuare a sperare**



"TORNEREMO PRESTO A VOLARE"

Fantasiosi per scherzare ... pesce d'Aprile



Arte e tecnologia: artisti per Pasqua



ITALIANO... poeti per gridare i nostri desideri

#Vogliotornareascuola

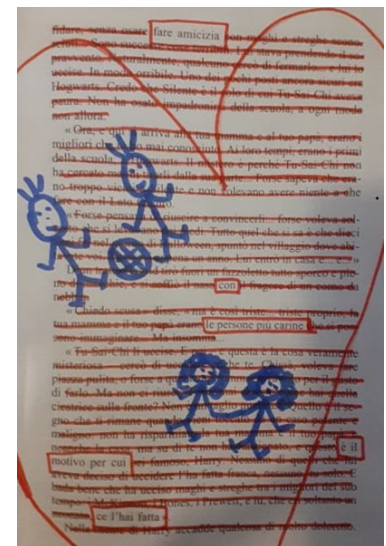
*Ormai a casa ci si annoia,
non c'è più niente da fare
ma almeno si può studiare
e il tempo riesce a passare
e la voglia di tornare
a scuola comincia ad arrivare.*

*Mi affaccio alle finestre
e penso alle mie amate e dolci maestre
mi mancano tanto
e vorrei tornare a scuola in un lampo.*

*Penso ai miei amici
e spero siano felici
come quando andavamo in giardino
e giocavamo a nascondino.*

*Sogno di abbracciare tutti presto
sarà uno di quegli abbracci che rimarrà impresso
sarà ricco di gioia e di amore
E tutti noi lo custodiremo nel nostro cuore.*

**Italiano... letterari per giocare
con le parole: la tecnica del
CAVIARDAGE**



"fare amicizia con le persone più carine è il motivo per cui ce l'hai fatta"

Arianna

#iorestoacasaepreparo ... un Menù



TRATTORIA CARDILLO

ANTIPASTI

MOZZARELLA DI BUFALA E PROSCIUTTO – €5,00

BRUSCHETTE CON POMODORI – € 2,00

OLIVE ASCOLANE E SUPPLI' - € 4,00

PRIMI

SPAGETTI ALLE VONGOLE – € 8,50

RIGATONI ALLA MATRICIANA – € 6,00

PENNE ALLA CARBONARA – € 7,00

PIZZE

MARGHERITA – € 5,00

MOZZARELLA, PANNA, PROSCIUTTO E MAIS – € 6,50

CALZONE CON PROSCIUTTO E MOZZARELLA – € 6,00

SECONDI

COTOLETTA CON PATATINE – € 7,50

BISTECCA CON VERDURE GRIGLIATE – €15,00

ORATA AL FORNO CON INSALATA – € 15,00

FRITTATA DI PATATE - € 6,00

FRUTTA

MACEDONIA – € 3,00

FRAGOLE CON PANNA – €4,00

ANGURIA, MELONE E ANANAS – € 4,00

DOLCI

TIRAMISU – € 4,50

CREPES CON NUTELLA – € 4,00

SFOGLIATELLA NAPOLETANA – € 2,50

PANNA COTTA CON FRUTTI DI BOSCO – €4,00

#iorestoacasaecucino ... CUOCHI per passare il tempo

Biscotti da inzuppo

Ingredienti

250 g di farina tipo 00 per dolci

100 g di zucchero

80 g di burro a pezzi

1 uovo

Mezzo cucchiaino di Essenza di vaniglia

1 bustina di gassificante al limone

Zucchero di canna

Preparazione

Per preparare questi buonissimi biscotti ho fatto i seguenti passaggi:

Ho preriscaldato il forno a 160°C in modalità statica e foderato una teglia con carta forno e l'ho messa sopra il piano di appoggio della cucina di mamma.

Ho preso una ciottola grande e profonda in vetro e ho messo dentro la farina, lo zucchero, il burro, l'uovo, la vaniglia e il gassificante e ho impastato per almeno 5 minuti.

Ho tolto l'impasto dalla ciottola e compattato la massa in un panetto rettangolare.

Su un piattino ho messo un po' di zucchero semolato di canna.

Ho tagliato il panetto in fette spesse 1 cm, le ho passate nello zucchero e le ho sistemate sulla teglia che avevo preparato.

Gli ho messi a cuocere in forno caldo per 20 minuti circa (160°C).

Quando le ho viste pronte e dorate, le ho tolte con attenzione e sistemate su una gratella per fargli raffreddare completamente.

E per ultimo!!! Mangiate a colazione con un bel bicchiere di latte o di tè.

... ricette SFIZIOSE

Coppola di Garibaldi

500 grammi tagliolini all'uovo

200 grammi prosciutto crudo

200 grammi di salsiccia sbriciolata già cotta

200 grammi pisellini già cotti

200 grammi di provola

50 grammi di parmigiano

50 grammi di burro

1 uovo

Procedimento

Foderare con il prosciutto crudo un tortiera a ciambella precedentemente imburata.

Cuocere la pasta e condirla con parmigiano burro e uova sbattute.

Versare poco + di metà nella tortiera lasciando un buco al centro.

Poi riempire il buco con i pisellini, la salsiccia e la provola.

Coprire con il resto della pasta e chiudere

le fette di prosciutto.

Cuocere 20/30 minuti a 200 gradi capovolgere

prima di servire e tagliarla a fette.



LA PASTIERA DI ... MAMMA MARIANNA

Questo dolce è tipica della Campania e si mangia a Pasqua. Ma a casa nostra poichè piace tanto a papà e anche a me la mangiamo anche ai nostri compleanni.

Ecco la ricetta.

Preparare la PASTA FROLLA con:

360 gr farina 00

120 gr burro morbido

150 gr di zucchero

2 uova

1 chucchiaino di lievito per dolci.

Rivestire con questa pasta una tortiera rotonda di 28cm e lasciare un po' di pasta per le strisce di decorazione.



Preparare il RIPIENO così:

Cuocere per 10 minuti mezzo barattolo di grano (circa 300 gr), 100 gr di latte e 20 gr burro.

In una ciotola frullare 3 uova grandi con

300 gr di ricotta e 200 gr zucchero.

Quando il grano sarà freddo mescolare le due creme

e unire 1 fialetta di fior d'arancio e 1 di vaniglia.

Versare tutto nella tortiera e decorare con le strisce.

Cuocere in forno ventilato a 180 gradi per circa 40 minuti.



Quando è cotta lasciarla raffreddare, metterla in un vassoio e cospargerla di zucchero a velo.

Ciambelline per criceti

UTENSILI :

- un piccolo contenitore; - un cucchiaino;

un tappo di un barattolo;- - carta da forno;

INGREDIENTI :

- 2 cucchiaini di farina;

- 10 cucchiaini d' acqua;

- 2 cucchiaini abbondanti di burro di arachidi;

- 10 gocce di succo d'arancia.

PROCEDIMENTO :

Mettere nel contenitore la farina, l' acqua, il burro di arachidi con le gocce di arancia e mescolare. Creare piccole palline, schiacciarle e creare al centro dei fori non troppo grandi.

Adagiare sulla carta da forno e cuocere in forno preriscaldato per 20 minuti a 200°.

Sfornare e servire dopo qualche minuto aspettando che si raffreddano.

PRONTO !!!! Servire al piccolo roditore fortunato.

Consigli :

si possono aggiungere 5 gocce di latte ;

si possono aggiungere semi di girasole o semi di zucca

si possono aggiungere carote triturate.



Un omaggio a Sepulveda dalla IV A

Guardando il video scopri il personaggio e trova le risposte alle domande al personaggio da individuare è: Luis Sepulveda

- *Luogo e data della sua nascita*
- *Notizie sulla sua famiglia* ★
- *Cenni sulla sua vita*
- *Professione* ★
- *Interessi*
- *Motivi per cui è ricordato/a*
- *Luogo e data della sua morte e circostanze in cui è avvenuta*

È nato a Ovalle nel Cile il 4 ottobre 1949;

Trascorre i primi anni della sua vita in compagnia del nonno paterno e dello zio Pepe; In Cile prende il diploma di regista teatrale, lavora alla radio e diventa Responsabile di una Cooperativa agricola;

Favolista contemporaneo;

Scrivere libri per adulti e bambini;

Lo ricordiamo per il libro *la Gabbianella e il gatto* (1997), attraverso il quale ha insegnato al mondo degli uomini che l'amicizia è più importante di ogni diversità;

E' morto a Oviedo, in Spagna, il 16 aprile 2020 di Coronavirus (Covid-19).

Ora dalle notizie ricavate scrivi tu la sua biografia



Luis Sepulveda è nato in Cile nel 1949 ed è morto pochi giorni fa per il coronavirus in Spagna. Ha studiato come regista teatrale, lavorando con spettacoli e alla radio.

È famoso perché ha scritto tanti libri per ragazzi.

I personaggi dei suoi libri sono animali che parlano ai bambini per aiutarli a capire le cose importanti e giuste della vita cioè ad amare i poveri, a rispettare chi è diverso, ad amare l'universo e la vita.

La Giornata della Terra



Oggi 22 aprile nel mondo si festeggia la Giornata della Terra. Noi bambini siamo i guardiani della terra e dobbiamo proteggerla. Io mi voglio impegnare a farlo. Oggi il mondo è pieno di spazzatura per strada; nel

mare e nei fiumi ci sono buste di plastica pericolose per i pesci e le industrie e le macchine inquinano l'aria. Per rendere la terra un posto migliore cerco di non inquinare in questo modo:
 non butto le cartacce a terra né le bottiglie nel mare;
 A casa cerco di usare meno elettricità spegnendo le luci quando non servono e di non sprecare l'acqua lasciando aperto il rubinetto quando mi lavo i denti;
 faccio la raccolta differenziata per non inquinare;
 cerco di non sprecare la carta e questi giorni faccio i compiti a computer invece di stampare i fogli e così si taglieranno meno alberi;
 Rispetto la natura e cerco di usare meno detersivi e meno plastica. Penso che, se ci impegniamo tutti, avremo un mondo migliore e tutti gli essere viventi saranno sani e felici.

Sergio C. IVA

Oggi è la giornata della terra dove tutti ricordiamo l'importanza del nostro pianeta e il suo benessere. Riflettendo su questo fatto personalmente vorrei impegnarmi nel piantare più alberi possibili e curarli perché gli alberi producono l'ossigeno e così l'aria diventa molto più pulita per gli uomini e per gli altri essere viventi. Vorrei essere un guardiano del pianeta e denunciare tutte le cose che vanno contro la terra. Per renderlo un posto migliore direi che forse dovremmo sempre usare le energie rinnovabili, perché non contaminano e sono naturali. Un'altra cosa che dovremmo fare e non sprecare l'acqua e il cibo. L'acqua è un bene prezioso e se la terra diventa arida l'uomo e gli altri esseri non potranno più vivere, l'uomo ha bisogno dell'acqua e il nostro organismo ce lo dice, siamo fatti minimo del 75% d'acqua.



Il cibo è pure importantissimo per noi e non dovremmo produrre quello di cui non abbiamo bisogno e consumare tutto quello che ci danno a casa perché ci sono tante persone povere che non ce l'hanno ed è ingiusto questo squilibrio. La raccolta differenziata è un altro punto importante per non contaminare l'ambiente e riciclare al massimo, noi a casa lo facciamo, abbiamo cinque contenitori della spazzatura

per ogni tipo d'immondizia.

"La biodiversità è la grande varietà di animali, piante, funghi e microrganismi che costituiscono il nostro Pianeta. Una molteplicità di specie e organismi che, in relazione tra loro, creano un equilibrio fondamentale per la vita sulla Terra. La biodiversità infatti garantisce cibo, acqua pulita, ripari sicuri e risorse fondamentali per la nostra sopravvivenza."

Da questa definizione che ho trovato sulla pagina di WWF (Il World Wide Fund for Nature (WWF) che è la più grande organizzazione mondiale per la conservazione della natura). Ho scoperto cosa significa biodiversità e la sua importanza per noi e il nostro pianeta. **La mia idea di rendere la terra un posto migliore è di non utilizzare le macchine, fermare la produzione delle industrie a turni e anche il non utilizzo del petrolio, e cercare di utilizzare più spesso le biciclette per spostarsi.**

Lorenzo F. IV A

Da tantissimi anni l'uomo purtroppo non si cura molto della terra... disbosca le foreste, inquina i mari... Per aiutarla si possono fare molte cose, per esempio fare la raccolta differenziata. Noi dobbiamo diventare guardiani del nostro pianeta, ma cosa significa? Significa che dobbiamo difenderlo



cioè aiutarlo, ma come?

Non dobbiamo sprecare l'acqua e il cibo, possiamo aumentare l'utilizzo dell'energia pulita (energia solare...) e possiamo rispettare la natura. Ad' esempio io e la mia famiglia utilizziamo piatti e bicchieri di ceramica per non utilizzare troppa plastica, chiudiamo l'acqua della doccia mentre ci insaponiamo, spengiamo le luci quando non ci servono... Questo significa che se tutti facessimo anche solo queste piccole cose potremmo veramente cambiare il futuro del nostro pianeta.

Asia F. IV A



Cosa è importante per salvare la TERRA e tutti gli esseri viventi

Secondo me per salvare la Terra e tutti gli esseri viventi è necessarie fare delle modifiche:

- Eliminare le bottiglie e i materiali di uso quotidiano in plastica, sostituirli con altri in vetro o biodegradabili;
- Fare la raccolta differenziata dei rifiuti cercando di riciclare il più possibile, insomma evitare gli sprechi;
- Usare la bicicletta o camminare a piedi, utilizzare il meno possibile l'auto e se necessario prendere i mezzi pubblici o utilizzare auto elettriche;
- Non sprecare energia elettrica, spegnendo le luci ogni volta che usciamo da una stanza, staccando la presa di elettrodomestiche non vengono utilizzati e usando energie rinnovabili;



Ridurre il consumo di acqua, evitare di fare la doccia troppo a lungo, oppure sostituire rubinetti che perdono e chiaramente non far scorrere inutilmente l'acqua dal rubinetto se non è necessario. L'acqua è un bene e non va sprecato!

Arianna G. IV A

La giornata della terra viene festeggiata il 22 Aprile ,è molto importante per tutti gli uomini Il nostro pianeta Terra e dobbiamo imparare a proteggerlo come ci ha riferito Greta Tumblr. Ecco il nostro pianeta la Terra in versione un po' per bambini ma dovrebbe essere così colorato profumato e con tanta allegria !!!

Per me soprattutto gli adulti dovrebbero imparare ad usare meno tecnologia ma anche noi bambini dovremmo sempre spegnere le luci, io di solito non le spengo e adesso imparerò a spegnerle sempre.

Dovremmo tutti diventare guardiani del pianeta Terra, per me significa che tutti dovremmo fare la nostra parte, come consumare meno acqua, inquinare di meno, fare la raccolta differenziata dei rifiuti...

Per me dovremmo sfruttare di più le energie che si trovano in natura, energia solare attraverso il fotovoltaico che trattiene i raggi solari e li trasforma in energia e la forza del vento sfruttando le pale eoliche.

Non sprecare cibo e acqua sono molto importanti perché l'acqua è essenziale per la vita vediamo che si sciogliono i ghiacciai che sono la fonte più grande di acqua, quindi non dobbiamo sprecarla.

Il cibo non va sprecato per rispetto di chi non ne ha, ma soprattutto perché vengono uccisi molti animali.

La raccolta differenziata è molto importante perché riciclare i materiali come la carta il vetro e la plastica e ridargli una nuova vita riduce lo spreco e l'inquinamento.

Io a casa la faccio perché sono dalla parte della **TERRA**.

Per la nostra Terra secondo me è molto importante rispettare la natura gli animali e le piante che la abitano.

In questi giorni che l'uomo è chiuso dentro casa io ho visto su dei filmati che gli animali si riprendevano i propri spazi come i delfini nei canali di Venezia, gli orsi fuori dai boschi e tanti altri animali.

La biodiversità è un grande insieme di animali, piante e microorganismi che costituiscono il nostro pianeta, creano un equilibrio per la vita sulla terra infatti ci garantiscono cibo, acqua e altre risorse fondamentali.

Spero che l'uomo riesca a rispettare la natura e l'ambiente così potremmo vivere meglio con mari e puliti aria pulita.

Per migliorare il pianeta per me dovrebbero girare solo automobili elettriche o autobus ma anche andare semplicemente in bicicletta.

Ilaria S. IVA

INNO NAZIONALE D'ITALIA O CANTO DEGLI ITALIANI DALLA IV B

Il testo dell'Inno nazionale

Fratelli d'Italia

L'Italia s'è desta,

Dell'elmo di Scipio

S'è cinta la testa.

Dov'è la Vittoria?

Le porga la chioma,

Ché schiava di Roma

Iddio la creò.

Stringiamci a coorte

Siam pronti alla morte

L'Italia chiamò.

SPIEGAZIONE

Molto spesso in questi giorni in cui siamo chiusi in casa, sentiamo risuonare l'inno d'Italia e vediamo appese alle finestre, ai balconi le bandiere del tricolore.

Cerchiamo di capire cosa significa l'inno d'Italia analizzando la prima strofa.

Questa poesia fu scritta da un giovane poeta genovese Goffredo Mameli, nel 1847 quando aveva venti anni e poi fu musicata da Michele Novaro, un compositore anche lui genovese. Divenne l'inno d'Italia nel 1946.

Quando lo cantiamo, magari prima di una partita della nostra Nazionale di calcio, oppure in occasione di una premiazione olimpica o sportiva, spesso non ne comprendiamo il significato... Vediamo di analizzare il contenuto.

Mameli si rivolge agli Italiani, chiamandoli "fratelli". Dovete sapere che a quei tempi l'Italia era divisa in tanti stati, ognuno con un sovrano diverso, in alcune regioni c'era addirittura la dominazione straniera: la Lombardia, il Veneto, il Trentino Alto Adige, appartenevano all'Austria.

Il poeta incita gli Italiani a svegliarsi, ad unirsi e a combattere per creare una nazione libera e unitaria.

"L'Italia s'è desta" vuol dire appunto l'Italia si è svegliata, ha preso coscienza del fatto che è divisa e si è messa simbolicamente sul capo, cioè sulla testa, l'elmo di Scipio, di Scipione detto l'Africano, colui che sconfisse i Cartaginesi nella secon-

da guerra punica (che studieremo il prossimo anno).

L'Italia è destinata a vincere perché è erede di Roma "che schiava di Roma" che è sempre stata vittoriosa. Nell'antichità la Vittoria era rappresentata con una dea alata dai lunghi capelli.

Questo significa per Mameli che in caso di guerra contro la dominazione straniera, la vittoria starà sicuramente dalla parte dell'Italia.

La coorte era un'unità da combattimento dell'esercito romano, composta da 600 uomini: era la decima parte di una legione.

"Stringiamci a coorte" vuole dunque essere una esortazione a presentarsi senza indugio alle armi, a rimanere uniti e compatti, disposti a morire, per la liberazione dall'oppressore straniero.

Vi ho scritto queste parole perché penso che il messaggio di Mameli sia molto attuale.

In questo difficile momento che stiamo vivendo è importante sentirsi uniti e vicini, perché tutti noi condividiamo la tristezza di questi giorni ma anche la speranza che riusciremo presto a superare tutto.

Vi chiedo di imparare l'inno d'Italia così quando staremo di nuovo insieme lo potremo cantare a squarciagola.

Copiate il testo dell'inno sul quaderno, illustratelo con dei disegni. Ascoltatelo su YouTube: sarà più facile memorizzarlo.

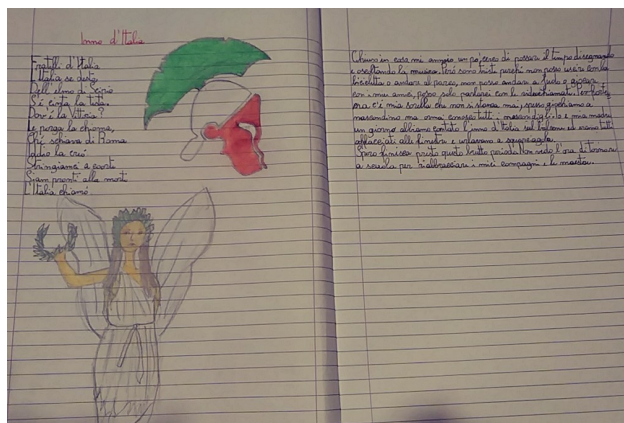
Mandatemi i vostri pensieri, il racconto delle vostre emozioni e sensazioni, di tutto quello che provate stando in casa, oppure raccontatemi quali sentimenti suscita in voi l'ascolto dell'inno d'Italia...

Fate dei disegni, leggete dei libri adatti a voi, questo sicuramente vi aiuterà a trascorrere meglio il tempo.

Siate bravi in famiglia, con i vostri genitori, con i fratelli e le sorelle, io vi penso sempre e vi sono vicina con tutto il mio cuore.

Vi voglio bene!

Maestra Mimma
Roma, 20 marzo 2020



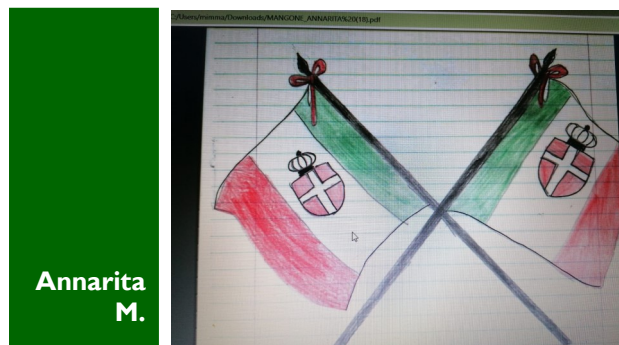
Chiuso in casa mi annoio un po', cerco di passare il tempo disegnando e ascoltando la musica. Però sono triste perché non posso uscire con la bicicletta e andare al parco, non posso andare a judo o giocare con i miei amici, posso solo parlarci con le video chiamate. Per fortuna c'è mia sorella che on si stanca mai, spesso giochiamo a nascondino, ma ormai conosco tutti i nascondigli. Io e mia madre un giorno abbiamo cantato l'inno d'Italia ed eravamo tutti affacciati alle finestre e urlavamo a squarciagola. Spero finisca presto tutto questo periodo. Non vedo l'ora di ritornare a scuola per riabbracciare i miei compagni e le mie maestre.

Massimo M.

EMOZIONI E SENSAZIONI QUANDO SENTO L'INNO D'ITALIA

Vicino casa mia c'è una caserma, ogni mattina sento l'inno d'Italia scritto da Mameli. Immagino che gli Italiani andando in guerra combattevano un nemico forte ma alla fine riuscirono a vincere. Oggi associo questa guerra passata alla nostra, noi stiamo combattendo contro un nemico invisibile, ma non stiamo vincendo, in tanti stanno morendo e perdendo questa battaglia. In questo periodo ho una grande tristezza, i miei genitori mi fanno capire che è importante restare a casa... Spesso mi assale la noia, trascorro le giornate a leggere, a cucinare con mamma e papà, a giocare alla Play ma sono stanco. Sono preoccupato per questa situazione, io sono molto credente infatti ogni sera prego per la mia famiglia, per mio nonno che sta male, per le mie maestre, e per tutte le persone buone e cattive, credenti o non credenti. Sono giorni che non vado a scuola, non vedo le mie maestre e i miei compagni... mi mancano le interrogazioni orali, mi manca lo sport. Non ho più la libertà di uscire di casa e vivere la mia vita di sempre. Quest'anno dovrei fare la Comunione, ma sicuramente anche questa sarà annullata. Noi Italiani dobbiamo ritrovare l'unità come ci insegna l'inno di Mameli: insieme si può vincere! Spero di poter correre, giocare andare a scuola, ritornare a fare calcio. Rivoglio la mia vita, la mia serenità, rivoglio la mia felicità!

Mattia B.



Annarita
M.

Un piccolo gesto

Noi alunni di VA della Scuola Primaria dell'I.C. P. Stabellini, abbiamo scritto, con la supervisione della nostra maestra Sandra Mancini, una poesia intitolata "Un piccolo gesto". Questa poesia nasce da un lavoro di confronto e di ascolto reciproco durante una videolezione, ed è ispirato dalla lettura della *filastrocca del piccolo gesto importante, in un paese bambino* di Bruno Tognolini.

Abbiamo riflettuto su quanto sia importante eseguire ogni giorno piccoli gesti per migliorare il nostro mondo.

Inoltre in vista delle festività pasquali abbiamo elaborato alcuni poesie che parlano non solo della gioia di vivere questa importantissima festività in compagnia dei nostri più stretti familiari, ma anche delle nostre preoccupazioni e dei nostri timori.

Abbiamo aperto il nostro cuore e volevamo dividerlo con tutti voi.

Buona lettura.

Gli alunni della VA

Un piccolo gesto

*Un piccolo gesto è un granello di sale.
Un piccolo gesto è un fiore appena sbocciato.
Un piccolo gesto è una parte del mondo.
Un piccolo gesto è un insieme di emozioni.
Un piccolo gesto è aiutare un amico in difficoltà.
Un piccolo gesto è un'amicizia appena incominciata.
Un piccolo gesto è una rivoluzione di tutti.
Un piccolo gesto è sempre modesto.
Un piccolo gesto è un messaggio d'amore.
Un piccolo gesto è un fazzoletto volante.
Un piccolo gesto è una grande vittoria.
Un piccolo gesto è un'amicizia unica.
Un piccolo gesto è un sassolino che potrebbe rompere tanto.
Un piccolo gesto è un seme che potrebbe far nascere un albero.
Un piccolo gesto è forza che aiuta tutti.
Un piccolo gesto è una goccia d'acqua.
Un piccolo gesto è un tesoro non facile da trovare.
Un piccolo gesto è allegria per tutti.
Un piccolo gesto è perfetto se regalato a un senzatetto.
Un piccolo gesto è un super potere che aiuta il mondo.
Un piccolo gesto è un insieme di gesti che fanno il mondo.*

Tutti gli alunni della VA

Una poesia nata dal confronto degli alunni durante una videolezione.

Ispirata dalla lettura della *filastrocca del piccolo gesto importante, in un paese bambino* di Bruno Tognolini

*Questa Pasqua è molto triste
negli obitori le tombe sono miste.
Questa Pasqua passata a distanza
chiamare i parenti solo per consumare una pietanza.
"Dio non ci ha abbandonati" disse il Papa durante la messa delle Palme.
Ed è vero,
o almeno spero
nonostante questa distanza,
bisogna aggrapparsi alla speranza
che tutto andrà bene
perché uniti questo ci tiene.*

con la collaborazione straordinaria
di Enrico R., anche se scritta da Emiliano A.

Poesie di Pasqua della VA

*La Pasqua è come la primavera.
Esprime rinascita, splendore
e unione.
Gesù risorge, torna tra noi,
come gli alberi tornano a riempirsi di germogli: vita.
Pasqua è memoria
che vive in nome di Gesù.
È una speranza per tutti noi
soprattutto in questo momento
che abbiamo bisogno di umanità.*

Valerio B.

*Pasqua duemilaventi
con le margherite sorridenti,
nei prati splendenti
senza bimbi contenti.
Rami sbocciati,
uccellini annoiati
come i nostri cuori volati
da amici e parenti.
Pasqua duemilaventi,
primavera senza venti
come il bianco dell'inverno.*

Sofia B.

*Che strana Pasqua stiamo vivendo
con tutte le cose che stanno accadendo,
chiusi in casa con mamma e papà
senza comportarsi con abitudine.*

*Mentre fuori il sole risplende
nei giorni vuoti il silenzio si estende.
La bellezza dei piccoli gesti e delle piccole gioie,
fanno sembrare le giornate senza noie.*

*Abbracciarsi sembrerà sempre più bello
e il virus non sarà che un fardello.*

Irene C.

*La Pasqua è speciale
anche più del Natale.*

*A Natale Gesù nasce
e a Pasqua risorge.*

Gesù perdona tutti.

*Se dovessi paragonare Pasqua al Natale
sceglierei la Pasqua perché è la festa del perdono.*

*Gesù ti vuole amare,
ti vuole sempre abbracciare
e noi tutti siamo nel suo cuore.*

Giulia C.

*Il vento fa muovere le foglie,
il vento scatena un temporale,
il vento crea i tornado,
il vento scuote i miei pensieri.*

*Quindi il vento muove, scatena, crea e scuote
ma soprattutto fa volare la fantasia dei bambini.*

Fabrizio D.L.

La Pasqua è un giorno indimenticabile,
perché chiudono le scuole,
perché si passa in famiglia,
perché c'è il cioccolato
ma soprattutto perché Gesù risorge.

Quel coniglietto che da piccoli ci illudeva
è e sarà sempre nei nostri cuori;
lui è come il primo bacio,
come la prima parola,
come il primo dente,
come quando inizi a camminare:
è indimenticabile.

Quella mascotte che non ci faceva dormire,
che ci regalava delle uova,
che saltellava fino ad arrivare nella nostra cucina.
Quello è divertimento,
quello è amore,
quella è la felicità, allegria,
quella è la Pasqua,
quella festa che non perdona la tristezza,
che non perdona la malinconia, la nostalgia.

La Pasqua è quella cura
che caccia i nostri spiriti maligni,
li fa scappare,
gli mette paura,
perché la Pasqua è la Pasqua e...
lei è imbattibile.

Valerio F.

La pasqua è arrivata
con pochissime uova di cioccolata.
La Pasqua io la festeggio con amore
e mi batte forte il cuore.
Questo anno la Pasqua non sarà divertente
poiché non sarà possibile festeggiare con il pro-
prio parente.
Ma la cosa fondamentale
è che risorgerà Gesù per tutti virtuale.
Buona Pasqua.

Penelope F

È un periodo proprio strano,
tutti restano a casa
siamo tutti lontani.

Ma è arrivata la Pasqua
a rallegrarci il cuore.
Gesù è risorto
e la pace torna in città.

Le anime di tutti i morti
verranno benedette
e prima o poi
la gente griderà Urrà!!!!!!

Gesù è risorto
e i nostri cuori finalmente
si scaldano di una pace immensa.
Gesù resusciterà
e la quarantena finirà.

Lorenzo F.

Il periodo più bello è la Pasqua,
muore e risorge Gesù.
Con il suo profumo di incenso
inebria l'aria.
La stessa aria di primavera
dove tutto c'era;
un profumo di fiori,
farfalle che volano di tutti i colori
e uccellini cinguettanti.
Uova di Pasqua tutte colorate,
questi sono i colori di Pasqua.

Mattia G.

La colomba vola già sulle case
felice di portare felicità.
I bimbi scartano le uova e
mangiano tanta cioccolata.
A pranzo e a colazione
uova, salame e agnello,
in famiglia si sta.
Giocattoli per bambini,
felicamente si prova
lo stare insieme ed
essere felici.
Vi auguro tanta felicità

Valentina G.

La Pasqua è arrivata
e la festa è cominciata.
Come ogni anno si festeggia una resurrezione
nuova
con tanto di dolci e di uova.

I bambini giocano, i genitori cucinano
e tutti aspettano le pietanze che arrivano.
C'è un'atmosfera felice
Papà prende il calice e ci benedice.

Il Signore è risorto
e ci ha tolto ogni torto.
C'è tanto amore che sembra toccarlo con le mani
e ti immagini più bello il domani.

Ecco qui la Pasqua,
una delle feste più belle al mondo
e alla fine siamo tutti più felici in fondo.

Mattia I.

Una delle più belle feste religiose oltre al natale
è quella pasquale!
C'è gioia! Gesù non è più morto
ma è risorto.

Le campane suonano felici in chiesa
come bambini che ricevono una sorpresa.
Sulle tavole dolci di tutti i colori,
come un prato coperto di fiori.
Quanta felicità per i bambini
cioccolata, uova dipinte e pulcini.
Fanno molti lavoretti
con la carta i coniglietti,
con le forbici ritagliano angioletti,
con ovatta e lana gli agnellini
per far sorridere i fratellini.
Anche se quest'anno c'è un virus che non ci fa
abbracciare
la magia della Pasqua ci terrà su il morale.

Daniel M.

La Santa Pasqua è arrivata
e con se porta la bella giornata.
Le Primule sono in fiore
e nell'aria si respira un buon odore.
A Pasqua c'è sempre un gran pranzo
ed io sembro un orsacchiotto golosone.
Il coniglietto è come un genitore che porta i
cioccolatini
e felici li mangiano i bambini.
Ma della Pasqua il vero significato
è che Gesù risorge ed è amato.

Alessandro M.

Pasqua particolare
quasi quasi non c'è nulla da festeggiare
ma Gesù è comunque risorto e ci dà amore e
conforto.
Con la Pasqua del Signore c'è la pace in ogni
cuore.
Tutti quanti sono amici, tutti quanti son felici.
Pasqua è un fiore sbocciato da un balcone ed
è un sorriso per tutte le persone.

Ilaria M.

La Pasqua sorridente e festosa è arrivata
e la cioccolata è stata comprata,
uova e regali di qua' e di là
mentre la tristezza ci abbandonerà
spero che tutto andrà bene
così potremmo ritornare a fare cene
in compagnia di amici
e andar fuori a fare un giro in bici.
È bello mangiare
ma anche volare,
non dimenticare la bellezza di un paesaggio
e neanche di un bel viaggio.
Guarda lassù
nuvole bianche
come colombe
e l'ulivo
che ci abbraccia come un adesivo
con sopra scritto
Buona Pasqua!

Giorgia P.

Oggi un uovo di cioccolato ho mangiato.
Una colomba bianca me l'ha portata,
Simbolo di pace e serenità
Pasqua è un giorno speciale
dove viene dimenticato il male
e tutti sentono nel cuore
un po' più di amore.
È un giorno di pace
e a fare tanto è capace:
qualcuno ha superato il dolore
e adesso vive in un luogo di solo amore.
La Pasqua è come un arcobaleno colorato
con tanti fiori in mezzo al prato:
bianche le margherite, gialli i girasoli e rose di tutti i colori.
La Pasqua sparge nel cielo in un clima sereno.
Certo se ne andrà ma nel nostro cuore resterà
perché l'amore è eterno e non si può dimenticare.

Rachele P.

La Pasqua è arrivata,
tanto l'abbiamo desiderata.
È arrivato il momento di festeggiare,
lo facevamo in collina, in montagna e al mare.
Ma quest'anno non si può festeggiare
non si può più andare al mare.
In casa bisogna stare,
a studiare ma anche a giocare.
Tante cose sono cambiate,
la primavera, la Pasqua, forse anche l'estate.
Vorremmo che finisse presto
il virus, la lontananza e tutto il resto.
Ma quello che non cambia
e non cambierà mai
è l'amore che la Pasqua ci dona in quantità

Teresa R.

Che la Pasqua sia serena anche se siamo in quarantena,
che le uova contengano i doni per far felici tutti cuori. È
una Pasqua un pò diversa, ma
con la famiglia è comunque la stessa.
Aspettiamo che arrivi un momento migliore
e anche per noi sarà la resurrezione.

Davide R.

A Pasqua si ricorda la resurrezione di Gesù
e tutti sono felici ancor di più.
Anche le uova di cioccolato
portano gioia e felicità,
come in un mondo fatato
fatto solo di diversità.
Tutti sono più contenti
di scartare le uova con propri i parenti,
e scoprire cosa conterrà
sotto tanti strati di bontà.
Ma quest'anno sarà una Pasqua senza baci e senza ab-
bracci
ma sono sicuro, andrà tutto bene
e presto torneremo tutti insieme.
Adesso è importante donare tanto amore
che arriverà in ogni cuore.
Buona Pasqua!!!

Simone T.

Omaggiando Sepulveda



Luis Sepulveda
Ovale, 4 ottobre
1949 – Oviedo, 16
aprile 2020

Scuola Primaria

Copertina
de La Gab-
bianella e il
Gatto



Il 16 aprile 2020 muore Luis Sepulveda. I suoi libri parlano di libertà, sogni da realizzare, coraggio di volare, amicizia, tutela dell'ambiente...

Approfittando della programmazione TV a lui dedicata, abbiamo chiesto ai ragazzi di vedere il cartone *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, e successivamente avviato una

riflessione tramite Zoom, soffermandoci in particolare su queste due meravigliose frasi:

“È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo.” “- Bene, gatto. Ci siamo riusciti - disse sospirando - Sì, sull'orlo del baratro ha capito la

cosa più importante - miagolò Zorba - Ah sì? E cosa ha capito? - chiese l'umano - Che vola solo chi osa farlo - miagolò Zorba.”

Ne è nata una bella riflessione che i ragazzi hanno messo su carta, questi sono alcuni dei loro elaborati.

Ciao Luis e grazie per averci fatto volare.

La VD

VOLA SOLO CHI OSA FARLO

Tra i vari significati che ho trovato in questa storia, c'è sicuramente il riferimento all'amicizia e al bullismo, i

gatti e il loro modo di agire insieme rappresentano l'amicizia che aiuta a superare ogni ostacolo, invece i topi fastidiosi e cattivi, mi ricordano tanto i bulli e il loro comportamento negativo nei confronti dei più deboli.

La peste nera, cioè il petrolio che gli uomini riversano nel mare è un riferimento al fatto che noi esseri umani stiamo distruggendo il nostro

Pianeta con l'inquinamento, la spazzatura e altre cose negative.

Zorba alla fine del libro /film dice una frase VOLA SOLO CHI OSA FARLO.

La frase viene detta dal gatto Zorba alla fine, quando riesce a convincere la gabbianella Fortunata a volare. dopo l'incoraggiamento dei suoi amici e i vari tentativi la gabbianella fortunata spicca il volo.

questa frase ha un significato molto profondo perché significa che devi essere molto coraggioso per inseguire i tuoi sogni, chi crede in se

stesso e vuole raggiungere i propri obiettivi la maggior parte delle volte ci riesce. Molte volte ci troviamo davanti a delle scelte, pensiamo di non farcela, ma se ci impegniamo, se proviamo, dopo tanti tentativi e molta buona volontà riusciamo ad ottenere buoni risultati. Significa quindi che dobbiamo avere fiducia in noi stessi e anche nelle persone che cercano di aiutarci.

Alessandro G. VD

Ho sempre pensato che per raggiungere i propri sogni c'è bisogno di coraggio, ma non serve solo quello ci sono anche tanti ingredienti per raggiungere il proprio scopo. Ci ho riflettuto e tutti mi dicono che ci vuole tanta forza, ci serve in questo brutto momento che ci sta togliendo molte cose, questa forza ci fa sentire un po' supereroi.

Ho visto il film La Gabbianella e il Gatto, lì di coraggio ce n'è tanto, come c'è tanto amore, speranza e amicizia tanto da far accettare al gatto un essere diverso da lui prendendosene cura. Quando la gabbianella ha spiccato il volo si è allontanata dal gatto, un passo importante sia per un umano sia per un animale, che lo ha reso libero. Spero di spiccare anch'io il volo quando sarà il momento con un po' di coraggio in più, quello che oggi mi manca.

Greta G. VD

Questa frase “vola solo chi osa farlo” per me è una metafora che vuole dire a tutti noi che bisogna provare sempre quello che si vuole fare nella vita però servono questi tre ingredienti: la DETERMINAZIONE, il CORAGGIO e la FIDUCIA IN TE STESSO E IN CHI TI VUOLE AIUTARE.

La determinazione è molto utile per incoraggiarti ad andare avanti verso il tuo obiettivo.

Il coraggio è fondamentale per affrontare le tue paure e per sconfiggere tutte le tue negatività.

La fiducia è necessaria per credere in te stesso e confidare nell'aiuto dei tuoi amici.

Se mancasse uno di questi tre ingredienti è molto difficile realizzare i tuoi

sogni, per esempio se non ci fosse la fiducia non ci sarebbe nemmeno sufficiente coraggio e se mancasse la determinazione non potrebbe esserci niente su cui contare. Sarebbe come un cantiere senza fondamenta e non si potrebbe costruire palazzo dei tuoi sogni.

C'è un film intitolato “LA GABBIANELLA E IL GATTO” che tratta proprio questi tre ingredienti.

La storia parla di una gabbiana che stava migrando per verso casa per deporre il suo primo uovo e andò sott'acqua per pescare un pesce e quando risalì rimase appiccicata in mare perché proprio nel punto in cui risalì in superficie c'era una grossa macchia di petrolio, riuscì a salvarsi però ingoiando un po' di petrolio e mentre stava volando su una città cadde appesantita da esso. Arrivò un gatto di nome Zorba che

voleva aiutare la gabbiana la quale disse che doveva farle tre promesse prima di morire:

la prima è che non avrebbe dovuto mangiare l'uovo;

la seconda è che avrebbe dovuto covarlo;

la terza è che avrebbe dovuto insegnare a volare al piccolo gabbiano o gabbianella se femmina.

Zorba mantenne tutte le promesse: con determinazione insegnò alla gabbianella come si vola, e si fidò dei suoi amici gatti che lo aiutavano.

L'ultimo ingrediente cioè il coraggio lo ha dimostrato la piccola gabbianella: ha volato ed è riuscita a superare la paura dell'altezza lanciandosi dal campanile.

Davide P. VD

Il mio desiderio è di diventare un calciatore professionista della Lazio, la squadra che tifo, e vorrei tanto riuscirci anche se è difficile, io ci proverò sempre.

Un altro sogno che vorrei realizzare è quello di andare nello spazio e vedere le stelle e la Luna.

Per fare tutte queste cose bisogna credere in se stessi e avere tanta fiducia in te.

Federico C. VD

...è molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile

Diverso.....diverso....quante volte ho sentito questa parola alla tv, alla radio, delle volte anche in giro da persone adulte. Ma ogni volta cambia significato non so il perché, forse sono troppo piccolo per capire, eppure il dizionario parla chiaro : Differente dagli altri. Un vestito è diverso dall'altro, un cane è diverso da un gatto..... ma il più delle volte la sento rivolta a persone con un colore della pelle diverso oppure a persone che invece di credere in Dio crede a Buddha. Per non parlare quando la sento rivolta a persone che hanno problemi fisici e di salute.....questo oltre a non capirlo

m'innervosisce un po'. Siamo tutti essere umani, cambia il colore della pelle, la lingua che si parla possiamo avere una malattia che ogni giorno ci rende tutto difficile, t ante virtù e caratteristiche che rendono una persona unica. Amare una persona con "virtù" differenti dalle tue è difficile? Non sono molto d'accordo il verbo amare non conosce né difficoltà né differenze....almeno per me, l'ho imparato dai miei genitori, l'ho imparato a religione quando la maestra ci parlava dell'amore di Dio. Forse da grande la penserò diversamente.....o forse no.

Stefano C. VD

Dopo la morte di Luis Sepúlveda ho avuto la possibilità di vedere "La gabbianella e il gatto", un bellissimo cartone animato tratto da un suo libro che parla di un gatto che si prende cura di un uovo di gabbiano. La piccola gabbianella comincia a osservare e imitare gli atteggiamenti e i modi di fare dei gatti che la circondano ma alla fine riesce a volare via grazie al suo grandissimo coraggio ed alla sua determinazione.

"Vola solo chi osa farlo" significa che nella vita bisogna lottare, reagire e non accontentarsi. Se c'è qualcosa che non ci piace, con la forza di volontà si può cambiare. Se abbiamo un desiderio dobbiamo farlo avverare per avere una bella vita altrimenti saremo persone tristi ed infelici.

Nella vita dobbiamo avere fiducia in noi stessi, coraggio per andare avanti e aiutare sempre il prossimo.

Francesco F. VD

Due anni fa ero in un parco e ho visto una collina di rocce, ho pensato tra me e me "wow, io la voglio scalare". Mi sono stupito di questo pensiero perché le rocce erano grandi e non ho avuto paura in quel momento e io ero una persona che aveva paura delle vertigini. Mi sono fidato di me stesso e ho cominciato a scalare. Mentre salivo mi era venuta paura e volevo scendere, ma avevo comunque paura di farlo perché ero ormai troppo in alto. Dopo un po' mi sono detto "non mi interessa niente, io questa collina la finisco di scalare" e così ho fatto. Quando ero arrivato in cima, mi sono seduto, ho guardato il panorama e mi sono sentito soddisfatto e fiero di me stesso. Se io non avessi scalato la collina, oggi non avrei una storia interessante da scrivere e da raccontare. Penso che ci siano due modi per vivere la vita. La puoi vivere come un verme, che vive al sicuro strisciando sotto terra. O puoi essere un'aquila, l'animale che vola più in alto di tutti, che rischia, perché se cade, si fa veramente male, o può anche morire, ma può vedere il panorama più bello di tutti. Io quel giorno ho scelto di essere un'aquila.

Nicolas S. VD

Vedendo "La Gabbianella e il gatto" ho riflettuto sul messaggio che voleva mandarci: secondo me una persona deve avere il coraggio di inseguire i propri sogni e per questo avere determinazione e credere soprattutto in se stessi. Io ho tanti sogni tra cui diventare una famosa giornalista ed intervistare persone conosciute nel mio programma oppure diventare una famosissima ballerina così da poter esibirmi nei più importanti teatri e vedere tutta la gente che mi applaude felice. Secondo me prima di cominciare ad inseguire i propri sogni bisogna non solo prepararsi tanto ma anche avere fiducia in se

stessi come per esempio la Gabbianella. Infatti prima era piena di paure e insicurezze poi però, dopo aver preso coraggio e fiducia, ha aperto le ali e finalmente ha spiccato il volo. Io farò di tutto per inseguire i miei sogni anche se sono consapevole che dovrò affrontare molti ostacoli o difficoltà ma questo non mi farà mai perdere di vista il mio obiettivo perché, a mio parere, la vita non te la devono costruire gli altri ma sei proprio tu padrone del tuo destino, te la devi godere appieno e trovare la propria felicità.

Noemi R. VD

...è molto facile accettare e amare chi uguale a noi ma con qualcuno che è diverso è molto difficile

Ciao, mi chiamo Alessio, e abito a Roma. I miei genitori gestiscono un bed and breakfast, questo fa sì che io possa incontrare tanta gente da tutto il mondo. Quasi ogni giorno incontro gente diversa e faccio amicizia con loro, anche se per me è abbastanza difficile perché sono timido e ho molta difficoltà a capire la loro lingua. È bello interagire con tanta gente e scoprire le loro abitudini e la loro cultura.

Amo stare tra la gente, giocare con i bambini e imparare delle cose nuove, è una bella sensazione sapere che puoi avere degli amici dappertutto. Tutto questo mi ha insegnato che, anche se non parliamo la stessa lingua, quando si vuole bene a una persona è importante aprire il cuore.

La diversità fa sì che tutto ciò che ci circonda è molto più interessante e l'ho capito sulla mia pelle, mamma me lo dice sempre "DIVERSO NON VUOL DIRE MALE, MA NON UGUALE".

Alessio S. VD

"La gabbianella e il gatto" di Luis Sepúlveda narra la storia di un gatto, Zorba, che si prende cura di una gabbianella rimasta orfana. Zorba, con l'aiuto dei suoi amici gatti, cresce con amore la piccola gabbianella proteggendola da mille pericoli.

Seppur si sia affezionato molto alla piccola gabbianella, Zorba capisce che è il momento di insegnarle a volare. Così dopo moltissimi tentativi, decide di portarla sul campanile più alto della città e, nonostante la paura, la gabbianella finalmente spiegò le ali allontanandosi verso il mare salutando per sempre il suo grande amico.

La storia ci insegna che due individui molto diversi tra loro, storicamente rivali, sono riusciti ad amarsi ed aiutarsi, con tutte le difficoltà che si possono incontrare nell'amare qualcuno così diverso da noi stessi. Inoltre, la determinazione, il coraggio e la fiducia in se stessi sono fondamentali per raggiungere i propri obiettivi ed esaudire i propri sogni.

Diego Taliani VD

Ciao sono una bambina della VD e mi chiamo Rebecca, per tutti Reby.

Dalla prima elementare conosco una bambina di nome Francesca, compagna della mia stessa classe. Lei è una bambina un po' diversa da noi e spesso deve essere aiutata nei compiti.

All'inizio pensavo: "ma Francesca cosa ha? perché urla e si dimena? Boh!!!"

Ora ho capito... lei è una bimba speciale!!!

Nel corso degli anni mi sono legata molto a lei e, quando non ho da fare niente, vado al suo banco e giochiamo insieme, durante la ricreazione.

Lei è proprio una bambina affettuosa e sempre mi ricambia con delle splendide risate che si sentono al di là della mia classe. Lei è anche molto atletica, infatti ben volentieri si fa certe corse nel corridoio per raggiungere il giardino esterno, lo fa, secondo me, per essere rincorsa da tutti, persino dalle mie maestre. In quel momento siamo tutti bloccati dalla paura che può accaderle qualcosa!!!

Quando l'aiuto nei compiti, mi sento generosa perché le sto dedicando il mio tempo e felice perché mi sento utile.

Quando qualche volta le mie maestre si allontanano un attimo dalla classe, mi chiamano per starle vicino e io mi sento gratificata.

Aiutarla, disegnare con lei, ballare con lei mi rende molto felice e soprattutto mi piace calmarla quando ha dei momenti in cui piange forte e urla

A me non importa niente se può sembrare diversa da noi bambine, ma è la mia amichetta e le voglio molto bene.

Rebecca B. VD

Il poema epico cavalleresco e l'Orlando furioso

Il poema cavalleresco nasce verso la metà del '400 per l'intrattenimento nelle corti signorili e per nobilitare il mecenate (esempio: il mecenate di Ariosto era Ippolito d'Este, al quale lo scrittore dedica l'opera "Orlando furioso" per elogiarlo e ringraziarlo).

La lettura di questi poemi è dedicata a un pubblico nobile o dell'alta borghesia.

I temi sono molteplici come ad esempio quelli della guerra di religione tra cristiani e saraceni, dell'amore dei cavalieri per belle dame e della magia.

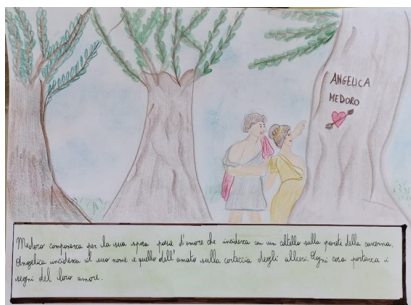
Uno dei poemi cavallereschi rinascimentali più famosi è l'"Orlando furioso", scritto da Ludovico Ariosto.

Il poema è in versi endecasillabi raggruppati in strofe da 8 versi (ottave) e costituito da 46 canti.

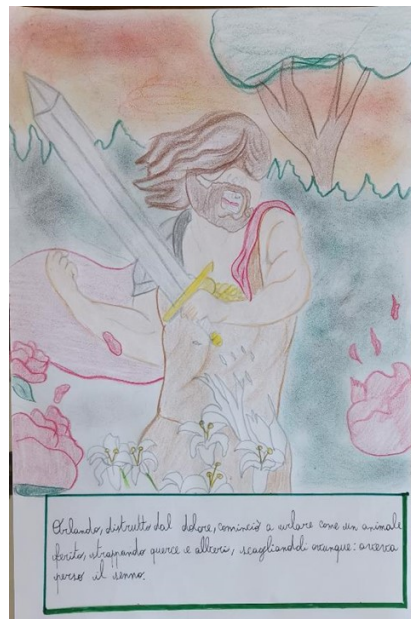
Il racconto è la prosecuzione dell'Orlando innamorat poema scritto precedentemente da Matteo Maria Boiardo e che rimase incompleto a causa della morte dell'autore.

I primi sei versi di ogni strofa sono in rima alternata, e gli ultimi due in rima baciata.

Aurora S. II C

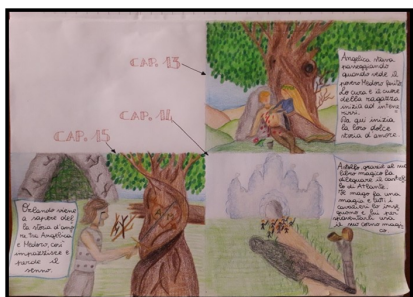


Milord compiaciuto del suo nome, sarà il vero de condire in un arbore alle parole della donna. Angelica incidere il suo nome a pelle dell'arbore nella cortice degli altri legni, con potera a segno del loro amore.

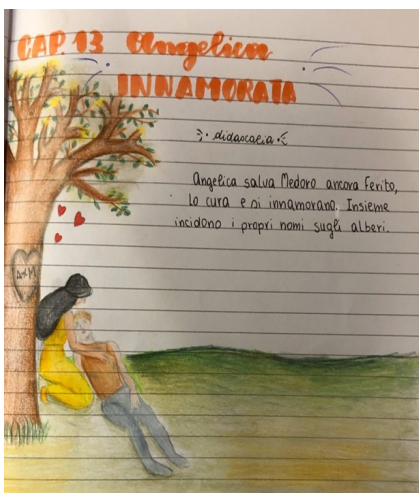


Orlando, distrutto dal dolore, comincia a urlare come un animale ferito, strisciando qua e là, e allora, raccogliendo le mosche: ancora verso il amore.

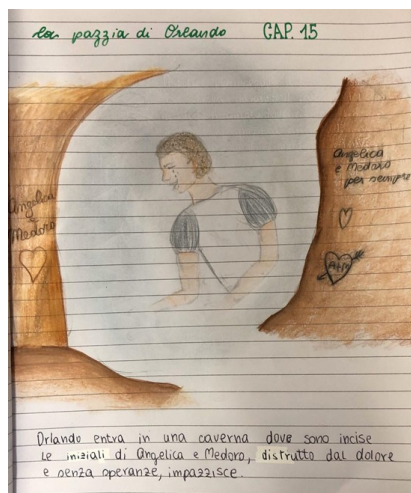
Arianna M. IIC



Tra gli episodi quelli più significativi sono quelli in cui Angelica si innamora di Medoro e la pazzia di Orlando



Sofia P. IIC



Orlando entra in una caverna dove sono incise le iniziali di Angelica e Medoro, distrutto dal dolore e senza speranze, impazzisce.

LE FAVOLE DELLA I C

I ragazzi di I C della scuola secondaria, dopo aver studiato il testo narrativo della favola e le sue caratteristiche, si sono cimentati nello scrivere delle favole partendo da una morale stabilita eccone alcune:

morale: Chi spera nella protezione di un uomo malvagio, mentre chiede aiuto, va incontro alle disgrazie.

LE GALLINE E LA VOLPE

In una fattoria nella campagna laziale viveva Umberto con la moglie Marietta. Nella fattoria c'erano tanti animali, mucche, caprette, asinelli, due pavoni e sei bellissime gallinelle un po' credulone.

Marietta era molto affezionata a queste galline e a ognuna di esse aveva dato un nome, c'era Loretta, Giulietta, Bice, Nevina, Cocca e Ruzzolina. Le curava con amore perché facevano molte uova che poi Marietta vendeva al mercato.

Le gallinelle dalle piume morbide razzolavano in cortile e facevano tanta compagnia a Marietta.

Da un po' di tempo però, le vedeva strane. Venne a sapere dagli altri fattori che si aggirava per quelle campagne una volpe molto astuta che andava tutte le notti a caccia di prede. La "furbona" aveva avvistato quelle ingenuie galline e una notte andò a trovarle.

Per fortuna le poverine erano chiuse in una grande gabbia e la volpe, indispettita perché non poteva prenderle, disse loro: «Ma come fate a stare chiuse in gabbia la notte? Non sapete che la notte è più bella del giorno, i prati sono pieni di succulenti vermi e dal cielo cadono tanti saporiti semi da beccare? E poi mi hanno riferito che la vostra padrona vi tirerà il collo e vi cucinerà per la festa del paese. Domani sera tornerò e se verrete con me, sarete salve!»

Le galline allora molto spaventate, la sera dopo scapparono dalla gabbia facendo una buca e se ne andarono con la famelicca volpe credendo di essere salve.

Purtroppo però non fu così, perché la volpe crudele le portò con inganno nella sua tana e una a una se le mangiò tutte!!

Angelica M. IIC

LE FORMICHE E IL PETTIROSSO

Più volte le formiche sfuggirono all'uccello con le loro zampe, più volte scapparono ai pericoli con le loro tane, ma mai nessuno poteva aspettarsi che una creatura così piccola avrebbe potuto fare così male. Un giorno le formiche si trovarono davanti a un piccolo pettirosso, il loro nemico "pendeva dalle loro zampe" avrebbero potuto ucciderlo ma fece loro pena e lo cibarono con le molliche che trovarono e lo riscaldarono coprendolo di terra. Pensavano che le avrebbe aiutato ma invece... appena imparò ad aprire la bocca divorò le formiche che lo nutrivano e quando imparò a cantare chiamò i suoi simili per far cadere innumerevoli disgrazie su chi l'aveva sfamato - meritamente soffriamo per aver affidato la vita a una scommessa- dissero le formiche.

Francesco V. IIC

LO SQUALO E I PESCETTI

Più volte, in passato alcuni pescetti erano riusciti a sfuggire allo squalo, facendo affidamento sulla loro abilità nel fare acrobazie e nel riuscire a infilarsi in spazi stretti, inaccessibili al grande predatore. Quella volta, però, il predatore era ricorso all'inganno, sorprendendoli con infida disponibilità: "Perché vi tormentate con queste pene infinitamente grandi per voi piccoli pescetti, ma che per me non sono nient'altro che bazzecole? Lasciate che sia io a guidarvi e vi proteggerò da qualunque pericolo!". Quei creduloni, così docili, non capirono il trucco e si consegnarono, indifesi, allo squalo che ne fece man bassa divorandoli uno dopo l'altro, senza pietà. Un misero gruppo sopravvisse ed esclamò sgomento: "È la giusta fine che meritiamo per aver affidato la nostra vita a un mascalzone!".

Federico D.B. IIC

LA VOLPE E LE GALLINE

In una fattoria, una volpe era stanca di tutti i tentativi andati in fumo per mangiarsi le gallinelle.

Un bel giorno decise di andarle a trovare, le vide e si avvicinò alla rete e disse loro: «Gallinelle, non vi rendete conto che il contadino non vi vuole bene? Vi tiene chiuse nel pollaio quando è sera, il momento più bello della giornata! Se venite con me stasera vi farò vedere come è bella la luna, quando si specchia nel ruscello, come sono brillanti le stelle e che belle cantate fanno le rane sulla riva!»

Le gallinelle rimasero incantate dal racconto e decisero di andare.

La sera la volpe andò alla fattoria a prenderle e non appena uscite dal buco, fatto nella rete, le divorò una a una.

Carlotta T. IIC

Scuola Secondaria

La scienza e la ricerca unica certezza

Noi ragazzi della I C durante questi mesi, con il prof. Ciappetta, abbiamo fatto una serie di ricerche, anche sui virus e sul sistema immunitario. Tenendo conto che la ricerca e il metodo scientifico sono alla base del sapere, abbiamo cercato di evidenziare le differenze tra l'uso della rete internet e il manuale scolastico, spiegando ciò che abbiamo veramente appreso finora.

Ecco la mia esperienza:

Da quando ho cominciato a frequentare la scuola media per me è iniziata una bellissima esperienza, le materie che devo studiare sono molto interessanti ma anche molto impegnative perché quando leggo dei libri di scuola mi capita spesso di trovare parole e termini che non conosco.

Le maestre delle elementari mi hanno insegnato a usare il vocabolario della lingua italiana per trovare quelle parole che non conosco ma spesso mi capita di non trovare quella parola nel vocabolario, così prendo il mio telefono, cerco quella parola su internet e vedo in pochi secondi il risultato sullo schermo.

A volte mi domando come riuscivano a fare le ricerche gli studenti di una volta, senza utilizzare internet, e come riuscivano a trovare il significato di termini difficili che non capivano, così ho chiesto ai miei genitori come facevano quando dovevano fare delle ricerche di parole e argomenti che non trovavano sul vocabolario o sui libri di scuola.

Il mio papà mi ha risposto che quando lui aveva 12 anni internet era nato da poco e in Italia pochissime persone potevano utilizzarlo perché non avevano i PC a casa. L'unico modo che avevano i

miei genitori per poter fare una ricerca era usare l'enciclopedia o andare in biblioteca.

Dopo la mia domanda mio padre mi ha chiamato con un nome nuovo che io non conosco, mi ha detto che io sono una "nativa digitale" e poi mi ha detto di cercare il significato. Ho scoperto così che noi che siamo nati nell'era della rete e di internet siamo abituati fin da bambini ad utilizzare le tecnologie digitali.

Sono molto fortunata ad essere nata in questo periodo perché per noi studenti è più semplice fare le ricerche di scuola rispetto ai nostri genitori e non dobbiamo comprarci un'enciclopedia o andare in biblioteca.

A noi basta andare su internet e cercare quello che ci interessa, è un modo molto veloce per fare i compiti ma, secondo mia madre, a volte le notizie che troviamo su internet non sono attendibili, cioè non siamo sicuri che siano vere, perché sono scritte da persone che non sono preparate o perché mancano le fonti. Ho scoperto che una fonte è un libro oppure le parole scritte in un libro da uno scienziato o studioso di una materia che ci danno la sicurezza che quello che troviamo su internet sia vero.

Ecco la prima differenza che c'è tra la rete internet e il manuale scolastico, è vero che fare una ricerca su internet è più veloce ma bisogna stare attenti a non trovarsi di fronte notizie sbagliate o scritte da persone che non hanno studiato

una certa materia.

Il manuale scolastico invece è un libro scritto da una persona preparata che ha studiato tanto e sa tante cose su un argomento e questo ci fa sentire sicuri che quello che leggiamo è vero.

Un'altra differenza che c'è tra internet e il manuale scolastico è quella del linguaggio che si usa. Quando per esempio la professoressa di scienze ci ha dato da fare la ricerca sui protisti, su internet ho trovato tantissime parole difficili e termini scientifici che alla mia età non posso capire e che è molto difficile copiare sul quaderno, mentre sul libro di scienze lo stesso argomento era spiegato in modo semplice e chiaro con bellissime immagini che spiegavano le cose.

Secondo me è molto importante fare le ricerche, come quella che abbiamo fatto per i virus ed il sistema immunitario perché mi ha fatto capire meglio come funziona il corpo umano e come sono fatti i virus specialmente in questo periodo in cui non possiamo andare a scuola per colpa del Coronavirus.

La cosa positiva di internet in questo periodo è che con il nostro personal computer o tablet possiamo continuare a seguire le lezioni di scuola e rimanere in contatto con tutti gli altri studenti, mentre nel passato non sarebbe stato possibile!

Sofia F. I C

Scuola Secondaria

Dante e Dantedì dalla II D

Dante e il Dantedì

Il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, si è celebrato per la prima volta il Dantedì, la giornata dedicata a Dante Alighieri recentemente istituita dal nostro Governo. Il sommo Poeta è il simbolo della cultura e della lingua italiana; ricordarlo insieme è stato un modo che ha unito ancora di più il Paese in questo momento difficile. Le celebrazioni pensate inizialmente erano ben altre, ma la famosa Pandemia E così noi della 2D dalla nostra Quarantena abbiamo celebrato il Sommo con dei disegni, qui ne mostriamo alcuni, la nostra intenzione, una volta tornati in classe è organizzare un bellissimo cartellone e magari nel prossimo Dantedì 2021 organizzare una bella lezione ed illustrarla a tutti voi,



Dante e Virgilio attraversano le fiamme dell'Inferno, lo sapete che laggiù in realtà c'è anche il ghiaccio ???



Dopo aver attraversato le porte dell'Inferno, "ecco verso di noi venir"



il terribile nocchiero "vecchio, bianco per antico pelo e con li occhi ...di fiamme"... sapete il suo nome ?? Caronte



Dante e Virgilio incontrano diverse anime: i più famosi sono gli innamorati Paolo e Francesca



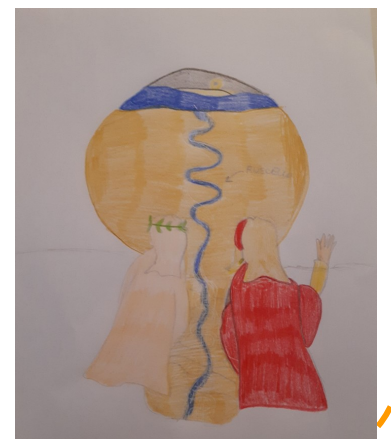
E non dimentichiamo il famosissimo passo del "maggior corno della fiamma antica" in cui Dante incontra il celebre Ulisse accompagnato dal suo compagno di battaglie e sotterfugi Diomede



Dopo essere scivolato su Lucifero in persona, il nostro poeta si ritrova al Purgatorio, qui invece di scendere dovrà salire



Verso la fine della sua salita, Virgilio lascia Dante nelle mani di Beatrice... insieme vanno in Paradiso





Nell'ultimo mondo il Paradiso, Dante incontra diverse anime beate e sante tra cui San Francesco.



Qui finisce il nostro viaggio in compagnia di Dante
Classe II D



I quadri animati della III C e III D

Durante le vacanze di Pasqua i ragazzi di terza C e D della Scuola Secondaria di I grado si sono dilettrati nella realizzazione di quadri animati. Eccone alcuni!



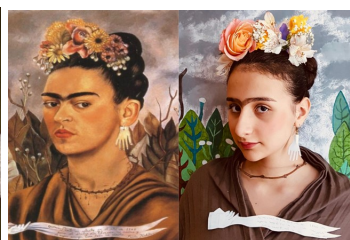
Davide C. IIID

Tommaso A. IIIC



Leonardo B. III C

Alessandro C. IIIC



Mirko P. III D

Alessia C. III D



Luca C. III D

Elena C. IIID



Davide P. III C

Gabriele D.B IIIC Sofia L. IIIC



Giorgia P. III C

Federico R. IIIC

Oltre la porta

La docente di Arte e Immagine delle classi I A e B ha chiesto ai suoi studenti di interpretare il termine *oltre* ipotizzando di guardare al di là di una simbolica serratura e rappresentare cosa avrebbe-

ro voluto vedere oltre quella porta chiusa delle loro case, pensando ai loro desideri, sogni e speranze.

Per la realizzazione della serratura hanno

seguito un tutorial dell'insegnante nel quale ha spiegato passo passo come utilizzare compasso, squadre e matita senza calcare troppo.

I disegni delle classi IA e IB



Giulia C. IA



Ginevea D'A. IA



Giulia D.C. IA



Sofia I. IA



Emanuela L. IA



Alessandro M. IA



Marta P. IA



Sophia R. IA



Mirco S. IA



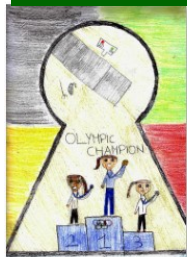
Sofia V. IA



Cristian Z. IA



Federica Z. IA



Rachele A. IB



Alessio A. IB



Samuele C. IB



Andrea D.A. IB



Rachele D.B. IB



Eleonora F. IB



Giorgia G. IB



Noemi P. IB



Marco P. IB



Tommasi P. IB



Aurora P. IB



Marta S. IB

Scuola Secondaria

I quadri ai tempi del Coronavirus

La classe II A si è diletta nel rappresentare il tema *I quadri ai tempi del coronavirus*. Gli studenti hanno dovuto scegliere dei quadri famosi e attualizzarli applicando tutte le richieste sulle misure di contenimento oppure sulle varie fobie che si sono create in questo periodo.



Gianmarco C.



Paola D.M



Giorgia L.



Michela M.



Melissa P.



Leonardo L.



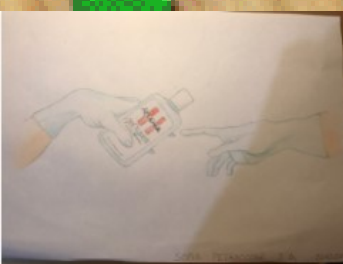
Morgan N.



Nicole G.



Giulia M.



Sofia P.



Samuele T.



Francesco L.

Le Quattro Stagioni di Vivaldi



Disegni realizzati da Sofia P. II C

Primavera

Giunt'è la Primavera e festosetti
 La salutàn gl'augei con lieto canto,
 E i fonti allo spirar de' zeffiretti
 Con dolce mormorio scorròn intanto;
 Vengon coprendo l'aer di nero manto
 E lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
 Indi tacendo questi, gl'augelletti
 Tornan di nuovo al lor canoro incanto:
 E quindi sul fiorito ameno prato
 Al caro mormorio di fronde e piante
 Dorme 'l caprar col fido can' a lato.
 Di pastoral zampogna al suon festante
 Danzan ninfe e pastor nel tetto amato
 Di Primavera all'apparir brillante.



Estate

Sotto dura stagion dal sole accesa
 Langue l'huom, langue 'l gregge, ed arde 'l pino,
 Scioglie il cucco la voce, e tosto intesa
 Canta la tortorella e 'l gardellino.
 Zeffiro dolce spira, ma contesa
 Muove Borea improvviso al suo vicino;
 E piange il Pastorel, perché sospesa
 Teme fiera borasca, e 'l suo destino;
 Toglie alle membra lasse il suo riposo
 Il timore de' lampi, e tuoni fieri
 E de mosche, e mosconi il stuol furioso:
 Ah che pur troppo i suoi timor sono veri
 Tuona e fulmina il cielo grandinoso
 Tronca il capo alle spiche e a' grani alteri.



Autunno

Celebra il Villanel con balli e canti
 Del felice raccolto il bel piacere
 E del liquor di Bacco accesi tanti
 Finiscono col sonno il lor godere.
 Fa' ch'ogn'uno tralasci e balli e canti
 L'aria che temperata dà piacere,
 E la Stagion ch'inventa tanti e tanti
 D'un dolcissimo sonno al bel godere.
 I cacciator alla nov'alba a caccia
 Con corni, schioppi, e cani escono fuore.
 Fugge la belva, e seguono la traccia
 Già sbigottita, e lassa al gran rumore
 De' schioppi e cani, ferita minaccia
 Languida di fuggir, ma oppressa muore.



Inverno

Agghiacciato tremar tra nevi algenti
 Al severo spirar d'orrido Vento,
 Correr battendo i piedi ogni momento;
 E pel soverchio gel batter i denti;
 Passar' al foco di quieti e contenti
 Mentre la pioggia fuor bagna ben cento.
 Camminar sopra 'l ghiaccio, e a passo lento
 Per timor di cader girsene intenti;
 Gir forte, sdrucchievole, cader a terra
 Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte
 Sin che 'l ghiaccio si rompe, e si disserra;
 Sentir uscir dalle ferrate porte
 Scirocco, Borea e tutti i Venti in guerra.
 Quest'è 'l Verno, ma tal che gioja apporta.



Lettera a un'amica



Mia dolcissima amica,
è un po' che non ci vediamo e dal tuo trasferimento a Londra le nostre chiacchierate giornaliere sono ormai un lontano e sbiadito ricordo.

Oggi, approfittando di qualche ora di tempo libero, ho deciso di scriverti per raccontarti del grande ed importante cambiamento che c'è stato nella mia vita.

Sicuramente ricorderai che un mio notevole limite caratteriale è sempre stato l'essere permaloso. Non scontoso, né lunatico, semplicemente permaloso!

Ciò era dovuto ad una profonda insicurezza ed alla scarsa consapevolezza delle mie potenzialità. Ogni qualvolta mi veniva rimarcato un mio reale o ipotetico difetto, oppure qualcuno si prendeva la libertà di canzonarmi, era un vero e proprio dramma. Stanco di questa sensazione di disagio, mi sono ripromesso di superare tale limite.

Ho deciso, finalmente, di avere fiducia e di credere fermamente in me stesso.

Ho iniziato un lavoro certosino, dedicando del tempo alla "scrittura", che come ben sai è uno dei miei interessi principali.

Ho cominciato ad annotare quotidianamente pensieri e frasi di scrittori e personaggi famosi, a cui ho abbinato riflessioni private.

Non si tratta di un diario personale, ma di semplici annotazioni e considerazioni su vari argomenti ed episodi accaduti.

Quello che per me doveva essere un momento di distrazione e leggerezza è diventato una vera e propria valvola di sfogo.

Rileggendo con attenzione quanto annotato, sono giunto ad una serie di conclusioni che rappresentano un importante momento di crescita personale.

Ho compreso che, molto spesso, il commento denigratorio o il tentativo di sminuire qualcuno è causato dall'invidia. Non è semplice accettare che qualcuno che consideriamo del nostro stesso valore ottenga la stima e l'approvazione altrui. E' per questo che alcune persone trovano un gran numero di difetti negli altri.

Mi sono reso conto che non è giusto provare ad adeguarsi alle altrui aspettative e che è importantissimo ascoltare la propria interiorità.

Ho anche capito che non tutte le critiche sono pronunciate con l'obiettivo di attaccare una persona. Spesso, le osservazioni che ci vengono rivolte devono essere semplicemente considerate come uno stimolo di crescita, e davanti alle critiche più aspre, soprattutto se infondate, una soluzione valida può essere il sorriso.

"L'essere permalosi" è un aspetto caratteriale che può essere ammorbidito dando il giusto peso alle cose ed imparando a fare dell'autoironia.

E' importante imparare a sorridere di sé stessi, dei propri difetti e contraddizioni, simpatizzando con le proprie imperfezioni.

Bisogna imparare ad accettare gli altri e a rispettarne il pensiero, perché essere permalosi causa solo un perenne stato di conflitto con gli altri, la maggior parte delle volte per argomenti di scarsa importanza.

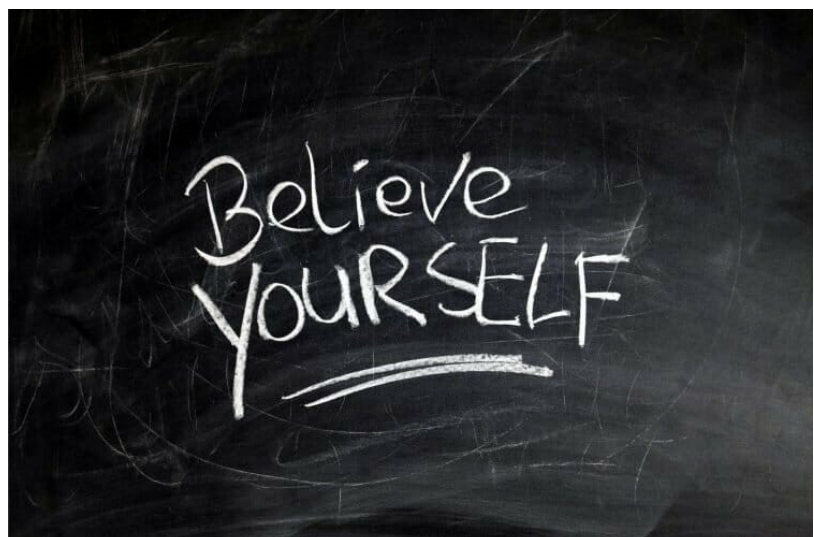
Come puoi notare, è passata tanta acqua sotto i ponti da quando per una sciocchezza mi chiudevono a riccio, rischiando di mettere in pericolo amicizie e nuove conoscenze.

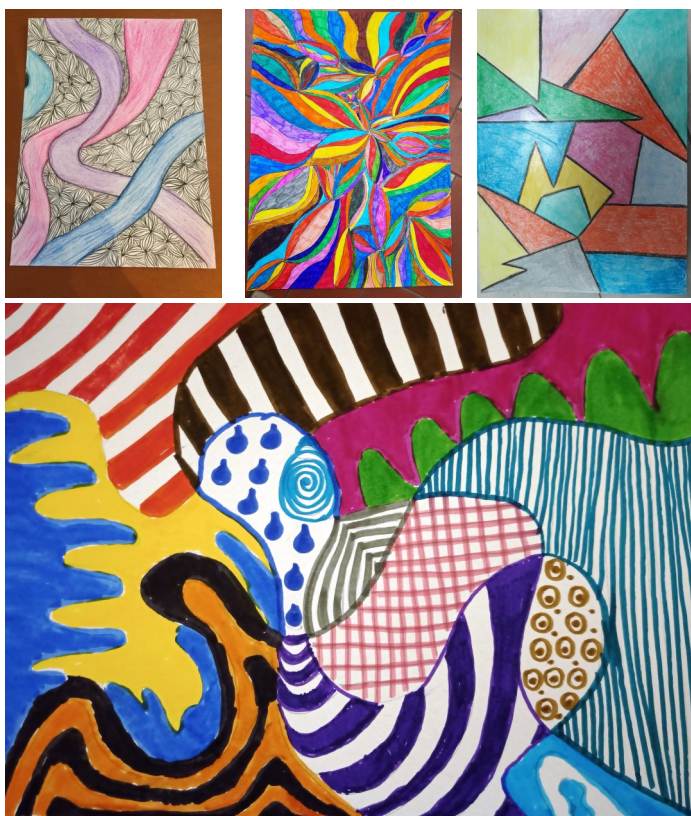
Nessun commento casuale cambierà la mia vita, poiché le persone possono pensare bene o male di me, ma ciò che importa è come mi vedo e come mi sento con me stesso.

Ora ti lascio con una frase che mi ha aiutato molto a riflettere:

"Un vincente è qualcuno che riconosce il suo talento naturale, lavora sui suoi limiti per tramutarli in abilità e usa queste abilità per realizzare i suoi obiettivi".
(Larry Bird)

Francesco D.I. IIIA





*La mia opera astratta dalla IIIA e III B
Dall'alto: Giada, Luna R.A., Francesco D.I.,
Simone T. e Alex B.*

L'angolo del M.A.C.C.E.

MACCE SOLIDALE

Il Consiglio Direttivo del MACCE-organizzazione no profit- nella seduta del 22 aprile u.s., realizzata in video conferenza, ha deliberato di destinare 500 euro delle proprie risorse economiche dell'esercizio finanziario corrente ad un fondo di solidarietà da destinare all'INMI "L. SPALLANZANI", per la ricerca e attività assistenziali COVID19.

Siamo certi che i nostri soci, amici e simpatizzanti risponderanno generosamente a questo invito, e proprio per questo, d'intesa con la totalità dei docenti dei corsi proposti quest'anno, abbiamo deciso di riprendere a maggio i vari corsi, proponendo, inoltre, nuove attività, mediante l'utilizzo delle varie piattaforme disponibili sul web, nelle quali ormai un pò tutti ci cimentiamo quotidianamente. Le nostre proposte interessano tutte le fasce d'età e sicuramente troverete qualcosa che stimolerà il vostro inte-

resse- arte, astronomia, fotografia, informatica, letteratura, musica, scacchi, racconti interattivi, sartoria-

Stiamo lavorando alacremente alla definizione delle proposte e dei calendari e quanto prima provvederemo alla loro diffusione, sulla pagina Facebook e sul sito web.

Siamo consapevoli che la rete offre mille altre opportunità, ma riteniamo che solo noi siamo in grado di garantire una relazione che potrà proseguire, per chi ne ha voglia, nel tempo.

Le donazioni libere e/o per l'adesione alle attività proposte potranno essere effettuate sul conto corrente intestato al M.A.C.C.E (C.F.97078850589) , c/o UniCredit -Roma Lamaro -con le seguenti coordinate bancarie:

IBAN : IT 85 D 02008 05083 000104709668

Codice BIC SWIFT: UNCRITM1B32

CAUSALE: RACCOLTA FONDI RICERCA COVID 19- INMI LAZZARO SPALLANZANI

Giornata Mondiale della Poesia UNESCO

UNA POESIA FA PRIMAVERA" Ed. Straordinaria2020

L'appuntamento annuale con la poesia, A distanza di un mese dalla pubblicazione delle prime poesie possiamo fare un bilancio, sulla base dei dati rilevati dalla pagina facebook, in occasione del quarto report settimanale del 19 aprile u.s..

Questi i numeri rilevati:

- a) N.9.329 persone raggiunte dai post;
- b) N.24.435 le visualizzazioni delle poesie;
- c) N. 2.028 like sulle poesie;
- d) N. 133 poesie e un video partecipanti al concorso;
- e) N. 6 gli Istituti comprensivi di appartenenza dei "Piccoli poeti" partecipanti;
- f) N. 10 poesie di poeti adulti

Questi numeri ci confortano nella scelta operata di non interrompere l'esperienza del reading, avviata 6 anni fa: la poesia interessa, coinvolge e rappresenta un momento di condivisione di tutta la comunità scolastica, con gli studenti nel ruolo di protagonisti.

E' sulla base di questi numeri e valutazioni, che il Consiglio Direttivo del

M.A.C.C.E., previa intesa con la Dirigente scolastica, ha deciso di prorogare i termini per l'invio dei testi poetici fino al 30 giugno. Inoltre, è stata aggiunta al concorso un'altra sezione: sarà, difatti, possibile inviare anche brevi testi in prosa. Ovviamente, si può partecipare a entrambe le sezioni, con il limite di 3 testi per ciascuna di esse. Eventuali invii eccedenti tale limite verranno pubblicati fuori concorso.

L'invio dei testi implica l'accettazione del Regolamento pubblicato sul sito associativo: www.macce.it. (LIBERAIDEE).

Le poesie e i testi, a tema libero, vanno inviate all'indirizzo email: macce.presidente@gmail.com; verranno pubblicate sulla pagina facebook : <https://www.facebook.com/MACCE-194215390724648/>.

La pubblicazione avviene su singoli post per consentire la votazione on line, tramite un like; una diversa graduatoria

verrà stilata da una giuria qualificata.

A tutti gli autori verrà inviato on line un attestato di partecipazione al concorso.

Gli autori saranno suddivisi in 5 categorie, per le prime due (scuola primaria) sono graditi anche disegni su fogli separati:

1^ - primo biennio scuola primaria-

2^ -ultimo triennio scuola primaria-

3^ -triennio scuola secondaria di primo grado

-

4^ -quinquennio scuole secondarie di secondo grado-

5^ -università e adulti.

Il reading e la consegna dei premi delle opere vincitrici del concorso avverrà in una giornata dedicata, secondo modalità e tempi che verranno comunicati tempestivamente.

Compatibilmente con il calendario e gli impegni scolastici verranno anche effettuate le letture di tutte le opere partecipanti al concorso.

L'invito a partecipare è stato esteso agli studenti degli altri Istituti comprensivi che hanno aderito al progetto "Una poesia fa primavera", selezionato da Roma Capitale- Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici e pubblicato nella Mappa dei progetti gratuiti integrativi del POF, per l'anno scolastico 2019/20. La partecipazione è comunque aperta a tutti.



